Left-Top Aligned

RSHA

6/7

Nr. 7

Centered

7

Right-Bottom Aligned

Boll.N° 31
31 gennaio I944
A/P

segue - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 6 -

o
o o

Riassunto della situazione sul fronte italiano (Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter presso il Quartier Generale alleato in Africa settentrionale (ore 6,00):

Kesselring tenta un nuovo trucco difensivo sul fronte principale della Quinta Armata.

Di fronte al progredire della continua avanzata delle truppe alleate, egli ha deviato il corso del fiume Rapido allo scopo di salvare la città di Cassino.

A circa tre miglia e mezzo a nord di Cassino, dove le truppe americane mantengono una forte pressione, gli ingegneri germanici hanno fatto brillare delle mine sul terreno attraversato dal fiume, deviando il suo corso verso est.

La puntata americana che aveva creato una testa di ponte al di là del Rapido si trova ora separata dalle forze principali americane da una vasta zona inondata che si estende
oltre la strada Cassino-Belmonte.

L'acqua non è profonda, e quindi la nostra testa di ponte non è completamente tagliata, ma il suo problema di rifornimento è diventato ora più arduo. Passo per passo con la massima cautela imposta dai molti ed estesi campi minati, le truppe continuano a progredire lentamente verso il cuore delle difese germaniche incontrando un fortissimo fuoco concentrato.

In altri settori del fronte le truppe segnano il passo.

Nel settore di Nettuno sono stati occupati quattro villaggi: Carroceto, Aprilia, cantoniera Campoleorto e Borgo Montello.

I contrattacchi tedeschi a nord di Borgo Montello sono stati tutti respinti.

Tre piloti anglo-americani hanno distrutto o danneggiato I40 veicoli che trasportavano rinforzi tedeschi.

./.

2

Boll.N°31
31 gennaio 1944
A/P

Secondo le ultime notizie, le truppe francesi realizzano progressi netti ma penosi, sovente a punta di baionetta, nelle montagne a qualche chilometro a nord di Cassino.

o
o o

Dall'inviato speciale della "Reuter" presso la Quinta Armata (ore 5,30):

Le sei Divisioni alleate che si trovano nella testa di ponte a sud di Roma vengono presentemente rinforzate con artiglieria pesante. Altro materiale continua a giungere.

Ad eccezione di una giornata, in cui il mare grosso causò ritardo, vi è stato un afflusso costante di navi "Liberty" facenti rotta verso Anzio, cariche di materiale.

Intanto l'attività della Marina da guerra aumenta d'intensità e la costa a nord e a sud di Anzio, viene bombardata per quasi tutta la giornata.

Incrociatori protetti da cacciatorpediniere effettuano duelli quotidiani a circa otto chilometri a nord.

I tedeschi fanno uso, a quanto pare, di grosse batterie costiere, in quanto talvolta si notano esplosioni di proiettili nelle vicinanze.

A sud di Anzio gli incrociatori perlustrano lentamente su e giù lungo la costa, lanciando proiettili contro i concentramenti tedeschi sulle spiaggie e sui colli ai margini delle paludi pontine.

o
o o

Boll.N°31
31 gennaio 1944
A/P

o
o o

("Reuter" ore 5,00): Da un corrispondente presso la Quinta Armata

I carri armati e la fanteria americani hanno infranto i bastioni avanzati della linea "Gustav", ieri domenica, avanzando fino a meno di due chilometri da Cassino.

o
o o

Da Haig Nicholson, corrispondente speciale della "Reuter" presso la Quinta Armata (ore 5,00):

La pressione sostenuta dagli alleati sulla linea "Gustav" non ha condotto al minimo indebolimento della sua fiera resistenza.

Non vi è nessun indizio di sfondamento improvviso, benchè ciò possa prodursi successivamente.

E' improbabile che i tedeschi abbiano effettuato ritirate considerevoli su questa linea, per far fronte alla minaccia costituita, più a nord, dalla testa di ponte alleata, la quale viene metodicamente ampliata.

Ciò che sembra invece essere avvenuto è che i tedeschi, rimessisi presto della sorpresa, hanno prelevato piccoli reparti da tutti i settori della linea "Gustav", inviandoli sul nuovo campo di battaglia a sud di Roma.

Non avendo indebolito apparentemente la linea "Gustav", fluviale e montana, ciò ha permesso ai tedeschi di fondere i reparti prelevati in unità combattenti maggiori.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

Ciò nonostante, Kesselring non ha attaccato. E se attacche=
rà nei prossimi giorni si troverà di fronte truppe che in questa
settimana hanno avuto il tempo di accumulare forze corazzate e mu=
nizioni che garantiscono la possibilità di dare al nemico l'acco=
glienza che si merita.

Ma è inutile nascondere che sui calcoli del Comando tede=
sco in Italia non ha giocato soltanto lo sbarco di Nettuno, ma an=
che la possibilità di un altro sbarco sulla lunga e bassa costa
adriatica. Deve inoltre aver richiamato l'attenzione dei tedeschi
anche la possibilità di uno sbarco sulle coste dalmate. Dover far
fronte a tante possibilità di sbarchi con mezzi limitati e senza
esser sicuri alle spalle, è un compito ingrato, e il problema che
si presenta ai tedeschi è di abbandonare qualcuno di questi nuovi
fronti al suo destino. La crisi tedesca è una crisi di materiale
umano, su cui non v'ha soluzione possibile.

Con l'operazione anfibia sulla costa laziale, gli alleati
hanno stabilito una chiara minaccia al fianco ed alle spalle di
Kesselring, costringendolo a ridurre le sue unità sul fronte del
Garigliano ed ingaggiare in battaglia le sue forze aeree con disa=
strosi risultati. Già le ultime notizie recano che gli alleati
hanno approfittato dello spostamento delle unità avversarie del
fronte del Garigliano ed imposto all'avversario la battaglia di
movimento.

Ma le ripercussioni di Nettuno vanno ancora più lontano.
Già la febbre dell'invasione prende i tedeschi sulla riviera fran=
cese ed anche in Norvegia ed in Balcania, le notizie degli ultimi
giorni devono aver scosso i tedeschi di quelle guarnigioni.

Quanto al fronte francese settentrionale, anche là i tede=
schi non devono far altro che leggere il discorso del Ministro
della Propaganda del Governo di Vichy, che ha dato una vivissima
impressione della Francia qual'è dietro il famoso vallo atlantico.
Dunque la situazione è delicatissima per la Germania non solo sulla
linea del fronte ma anche dietro il fronte.

Ed è questa situazione critica alle spalle e quella ancora
più critica che si manifesta dovunque si afforma la supremazia al=
leata, che sono garanzia della dura ma immancabile vittoria.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

rale, che deve essere espugnata, presa e tenuta dai francesi con asperrimi combattimenti. E ciascuna cima può fare sistema con quelle adiacenti o essere più o meno battuta da quelle vicine. I combattimenti in queste montagne sono di frequente alle minime distanze e non di rado i francesi hanno esaurito le munizioni per la conquista di una cima ed hanno dovuto respingere i contrattacchi germanici con macigni, sassi, valanghe e anche all'arma bianca.

c
c c

Alcune osservazioni sulla situazione militare dopo lo sbarco degli alleati a Nettuno (Radio Londra - italiano - ore 20,30):

Sono esattamente otto giorni da quando gli alleati hanno posto piede sulla spiaggia di Nettuno, otto giorni durante i quali abbiamo seguito il progresso delle operazioni anfibie con ansia e fiducia al tempo stesso, otto giorni durante i quali abbiamo scorso febbrilmente i comunicati in attesa della notizia del contrattacco tedesco. Ma i tedeschi finora non hanno attaccato.

Qualunque sia la ragione che ha indotto o costretto Kesselring a non contrattaccare nella testa di ponte alleata, è certo che gli alleati hanno avuto un vantaggio iniziale in questa settimana e che il mancato contrattacco tedesco ha posto Kesselring in una svantaggiosa situazione.

Attaccare forze anfibie recentemente sbarcate su una testa di sbarco ristretta e non consolidata nella quale non c'è posto per ampie manovre e quando materiale, munizioni e mezzi corazzati sono disponibili solo in scarse quantità, attaccare queste forze anfibie immediatamente dopo lo sbarco, è l'impresa che ogni Generale sogna di compiere durante la sua carriera.

Da una parte, infatti, ci sono forze a cui i rifornimenti possono giungere solo per via di mare, e quindi lentamente e dopo laboriose operazioni di sbarco, su spiaggie non sempre adatte alla bisogna, dall'altra parte ci sono forze che possono disporre di arterie stradali costruite per il veloce traffico moderno, e quindi materiali e rinforzi possono affluire più rapidamente che non quelli dell'avversario.

./.

Roll. N. 31 V/P
31 gennaio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Londra ore 17)

In Italia le truppe alleate continuano ad ampliare la testa di ponte a sud di Roma ed a consolidarla, nonostante gli strenui sforzi della provatissima Luftwaffe per impedirlo.

I corrispondenti presso il Quartier Generale alleato riferiscono che le nostre truppe hanno preso altri quattro villaggi in direzione di Roma e che sono stati fatti numerosi prigionieri. Dall'inizio dello sbarco ad oggi sono stati catturati complessivamente seicento soldati tedeschi.

Il corrispondente della "B.B.C." ad Algeri, Rupert Downing, riferisce che il nemico raccoglie bombardieri da tutte le parti per tentare di molestare il costante afflusso di uomini e di materiali nella testa di sbarco. Risulta che caccia-bombardieri sono stati trasferiti dai Balcani ad aeroporti nell'Italia settentrionale, dove compiono i necessari rifornimenti prima di dirigersi direttamente nel cielo della battaglia.

Un corrispondente americano, che si trova a bordo di un cacciatorpediniere in crociera al largo di Anzio, riferisce che già è stata rilevata un'attività aerea nemica alquanto superiore a quella che si registrò durante lo sbarco a Salerno. Ma, nonostante ciò, le offese aeree nemiche sono abbastanza inefficaci.

Lo stesso corrispondente è il primo a fornirci un'idea delle forze già sbarcate. Egli specifica che due giorni or sono già sei Divisioni di fanteria erano nella testa di sbarco e che si stava provvedendo allo sbarco delle artiglierie pesanti per potenziarne l'efficienza bellica.

Sul fronte principale della quinta Armata le truppe britanniche hanno avanzato oltre Suja ed hanno espugnato tre alture a nord-est di Castelforte.

Nel settore di Cassino il nemico ha deviato il corso del Rapido inondando territorio occupato dalle truppe americane, causando ai reparti avanzati di queste alcune difficoltà logistiche.

Oltre questo settore della linea "Gustav", le truppe francesi continuano a progredire nonostante le eccezionali difficoltà del terreno. Frank Gillard, che si trova in quella zona, riferisce che è facile comprendere perchè i tedeschi abbiano deciso di combattere nell'Italia meridionale e abbiano deciso di fissare qui la loro linea di resistenza. E' un continuo intrico di cime montane a fianchi assai scoscesi: ciascuna delle quali è una fortezza natu-

./.

7

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -7-

che quella guerra sarebbe stata un disastro per l'Italia, per lui e pel nostro Esercito, nonché per la nostra Marina, che sono sì cari ai nostri cuori italiani.

Verrei dirgli: "Come non comprendete che ogni giorno di più che restate attaccato al vostro posto, voi rendete più difficile agli italiani di sostenere, nelle assise della pace, che gli italiani non hanno nessuna responsabilità negli errori e nei crimini del passato? Se, invece, ci presenteremo senza i pesi morti, di un passato orribile, ai negoziati della pace, noi potremo uscirne forse con onore. Per necessità, se non per generosità, il mondo ha capito che non si avrà pace né collaborazione internazionale se si creano nuclei di futuri popoli imbevuti d'odio e di rancore.

Bisogna rendere impossibile in eterno una nuova unione dell'Italia a quei disgraziati squilibrati che sono i tedeschi. Noi italiani coopereremo a questa nuova mentalità e prenderemo a guida della nostra politica italiana la medesima formula che fu applicata a Montevideo nel 1942 e che fu approvata per acclamazione: il popolo italiano è pronto ad ogni collaborazione ed anche a giusti sacrifici, ma a una sola condizione: che si decida non sul problema italiano propriamente detto, ma sul lato italiano dei problemi europei".

"Con questi sentimenti - ha proseguito il Conte Sforza - ispirati da un patriottismo italiano che si pone al servizio dell'umanità, noi riacquistiamo il rispetto di cui siamo degni. Sotto l'usbergo della solidarietà internazionale noi ci salveremo; ma ci salveremo se saremo creduti. Ed è per essere creduti e per poter meglio servire l'Italia, che molti italiani fedeli al pensiero di Mazzini, non si sono mai piegati, malgrado le minacce alternate alle lusinghe.

Non è per odio o rancore che noi vogliamo l'eliminazione del Re e dei suoi complici, ma per salvare l'Italia.

Non è colpa nostra se il Re ha voluto divenire lui stesso simbolo del male, mentre noi vogliamo un'Amministrazione interna onesta, un Esercito puro e alto come fu al Piave, cioè coi colpevoli eliminati e puniti, una Marina degna del suo grande passato, infine una gioventù italiana che non sia più un gregge littoriale, ma sia degna di divenire l'Italia di domani, quella di Mazzini e di Cavour, che sia degna del martirio che per essa hanno incontrato gli eroi dell'antifascismo, da Don Minzoni ad Amendola, da Matteotti a Gramsci. E' il pensiero dei nostri martiri che rende a noi ancor più sacra la Patria che li espresse dal suo seno: la nostra immortale Italia!"

Boll. N° 30 bis
30 gennaio 1944

p/c

segue LA SITUAZIONE POLITICA D' ITALIA -2-

Voi sapete bene che il Fascismo, nel suo odio di tutto ciò che é italiano, vuol ridurci allo stato di mandrie urlanti al comando; ma noi dobbiamo volere che l'Italia libera di domani sappia dimostrare al mondo una coesione specificamente italiana, cioé un'organizzazione sociale in cui le necessità di nuovi vincoli, di nuovi doveri e di nuovi rapporti economici, si contemperino nel rispetto più sacro della libertà dello spirito.

Se noi sappiamo offrire questo dono al Mondo, noi avremo mostrato, ancora una volta, la miracolosa facoltà creatrice dell'Italia, come la nostra) con l'alba del Trecento, con Rinascimento, col Risorgimento.

Siamo giunti a decisioni umane e virili circa la posizione del Re, cui con esempio nuovo nella storia, il popolo italiano ha fatto un sereno e severo processo, ed il quale é stato condannato, malgrado le furberie e le frodi con cui gli omuncoli di Brindisi hanno sempre cercato di soffocarci."

Il conte Sforza ha poi continuato, dopo avere additato a m' d'esempio l'attività del Comitato di liberazione francese e dell'Assemblea consultiva di Algeri:

"Non é per odio che noi vogliamo la scomparsa del Re e di chi é moralmente tanto lontano da noi quanto lui; é perché costoro sono divenuti a poco a poco i simboli del neo-fascismo. Ed é solo dopo averli eliminati che noi potremo perdonare ad infiniti fascisti che peccarono per viltà, incomprensione o leggerezza. Accadrà forse che noi prenderemo la difesa di poveri diavoli fascisti che il Governo di Brindisi avrà colpiti in omaggio alla vecchia tradizione che solo gli stracci vanno in aria: povere sciarpe littorie, poveri squadristi ed altri simili monatti. Ma l'idea che essi sono stati da Brindisi ad incitati alla pubblica esecrazione, al solo scopo di far dimenticare certi Re di cartone. L'eliminazione dei colpevoli ci permetterà anche di andare a fronte alta ai negoziati di pace.

Se vedessi una minima speranza di riuscire, vorrei rivolgermi al Re con la stessa leale franchezza con cui gli scrissi il 30 maggio 1940, dieci giorni prima della data del 10 giugno 1940 allorché fu dichiarata guerra alla Francia e all'Inghilterra, avvertendolo

Boll. N° 30 bis p/c
30 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -5-

le classi lavoratrici italiane, i proletari di questo suolo martoriato inviano un fraterno saluto ai compagni di Russia che si battono eroicamente contro gli eserciti nazisti, ai compagni d'Inghilterra che guardano con simpatia al movimento di resurrezione delle classi lavoratrici italiane, ai compagni d'America che tanto aiuto hanno dato e continuano a dare al nostro movimento, ai compagni jugoslavi e greci, vittime della ferocia,nazi-fascista, alla Francia martoriata e tradita, ai nostri cari fratelli dell'Italia ancora sotto il giogo tedesco, coi quali speriamo presto di poterci ricongiungere, per completare l'unità della nostra gloriosa organizzazione nazionale, affiliata a tutte le organizzazioni internazionali dei lavoratori, da cui non ci siamo mai sentiti disgiunti durante il periodo dell'oppressione fascista".

o
o o

(Radio Bari, ore)

Ecco un ampio riassunto del discorso di chiusura del Congresso politico antifascista di Bari, tenuto dal Conte Carlo Sforza, ex-ministro degli Esteri italiano:

"Ho assistito a questo Congresso con cuore fraterno - egli ha detto - ma anche con occhio forse più fresco e più obbiettivo di molti fra voi, non fosse altro a causa della mia lunga assenza. Perciò la mia emozione italiana e la mia gioia italiana furono profonde, ieri, mentre Benedetto Croce parlava, e quando vidi una numerosa assemblea, composta in gran parte di uomini che il Fascismo aveva disabituato ai dibattiti politici, affermare immediatamente,con gli accenti più delicati e complessi del pensiero, una volontà ricostruttrice sottolineata da fremiti di approvazione. La mia gioia fu anche profonda quando vidi che in un'assemblea divisa in partiti con concezioni opposte, tutti capirono che il nostro interesse supremo era di trovare comuni punti di contatto sul culto della libertà, sola via di salvezza e di vita di tutti i partiti, quali che siano i loro particolari programmi.

./.

Boll. N° 30 bis p/c
30 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -1-

"Oggi, mentre la prima assemblea del popolo italiano decideva e deliberava su un evento politico e storico di risonanza mondiale, un'altra grande assise si teneva in questa città, per risolvere i problemi e l'avvenire dei lavoratori d'Italia a fianco di tutti i lavoratori del mondo.

I rappresentanti di tutte le organizzazioni della Sicilia, della Calabria, delle Puglie, della Lucania, della Campania e del Molise e molti altri giunti dalle terre invase dal nemico, si sono finalmente riuniti in una libera assemblea per gettare le basi della costituenda Confederazione Generale del Lavoro.

Fra un entusiasmo indescrivibile é stato approvato dal Congresso un ordine del giorno. Esso dice:

"Il Congresso sindacale degli organizzatori tenuto in Bari il 29 gennaio 1944, considerato che l'unità delle classi lavoratrici non può estrinsecarsi senza l'immediata ricostituzione dell'organismo unico della classe operaia, la Confederazione Generale del Lavoro, che ha già avuto un inizio di funzionamento a Napoli, delibera di dichiarare costituita la Confederazione Generale del Lavoro, la quale deve riprendere il suo cammino glorioso, che il Fascismo oppressore, espressione della reazione più cieca degli interessi industriali e agrarî italiani ha inutilmente tentato d'interrompere, jugulando la coscienza delle classi lavoratrici fin dal 1922; ritiene che debba essere compito del Comitato provvisorio, composto dalle diverse tendenze sindacali, di riorganizzare rapidamente le categorie di mestiere, le Camere del Lavoro e i consigli interni di fabbrica, quale autogoverno della fabbrica stessa, e dare impulso alla ripresa del movimento cooperativo.

"Sarà compito della commissione provvisoria di cui faranno pure parte i rappresentanti delle Federazioni nazionali di categoria ricostituite nelle Camere del Lavoro provinciali, di preparare lo statuto del ricostituito organismo e svolgere ogni attività per accogliere nelle file della Confederazione tutti i lavoratori delle fabbriche, dei campi, degli uffici, a qualsiasi credo politico e religioso appartengano."

"L'impressione prevalente é che i lavoratori italiani desiderano ardentemente rientrare nella grande famiglia internazionale dei lavoratori. Ed in questo evento storico, che interessa particolarmente

? ../.

Boll. Fº 30 bis p/c
30 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA D' ITALIA -3-

Erano presenti pure i compagn Buozzi, Segretario del Sindacato nazionale ferrovieri e Stallone, Segretario della Federazione nazionale sindacati postelegrafonici.

Grandi applausi suscita il saluto dei ferrovieri e dei postelegrafonici italiani portato dai rispettivi Segretarî. Un'ovazione ricevono i compagni di Napoli, della Sicilia e della Calabria quando annunciano che si sono ricostituite le organizzazioni delle classi lavoratrici nelle loro rispettive regioni.

Anche grandi applausi salutano il compagno Montalto, Segretario della Camera del Lavoro di Cosenza, prima delle Camere del Lavoro ricostituite in Italia.

Parlano quindi Vincenzo Tucci per la Camera del Lavoro di Andria, Colesanti porta il saluto dei Demo-cristiani che, egli annuncia, sono decisi a unirsi in un'unica organizzazione con tutti gli altri lavoratori d'Italia.

Si passa quindi all'ordine del giorno e De Leonardis fa una relazione sul primo comma: "Ricostituzione della Confederazione Generale del Lavoro". Grandi applausi interrompono il relatore e una calorosa ovazione fa eco alla lettura dell'ordine del giorno presentato a conclusione, col quale si dichiara ricostituita la Confederazione Generale del Lavoro, con sede provvisoria in Bari, che sarà trasportata a Roma non appena la Capitale d'Italia sarà stata liberata.

Dopo alcune dichiarazioni degli intervenuti sulla relazione medesima, le conclusioni sono approvate all'unanimità ed una grande ovazione saluta il grande evento che ridà ai lavoratori d'Italia il grande organismo dell'unità delle classi lavoratrici d'Italia.

Si passa alla costituzione degli organi direttivi della Confederazione e viene nominato Segretario generale Bruno Buozzi e a Vice-Segretarî Giovanni Roveda e Achille Grandi.

Il Congresso saluta in piedi, con grandi applausi, la nomina della Segreteria.

Quindi viene nominato un comitato esecutivo provvisorio, con sede in Bari, composto di Raffaele Pastore, Eugenio La Ricciuta, Giacinto Gengo, Giacomo Schirone, e Vito Populizio. Questo Comitato sarà integrato dai rappresentanti delle Federazioni nazionali di categoria e delle Camere del Lavoro provinciali.

Stallone dirà ora qualche cosa sul Congresso, rivolgendosi agli operai e ai contadini di tutta Italia:

./..

Doll. N° 30 bis p/c
30 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -1-

I prigionieri viaggiavano quasi sempre a coppie, di cui uno almeno doveva sapere qualcosa d'italiano. Quasi sempre eseguivano le loro marce a traverso la campagna.

In una località di campagna da noi attraversata una padrona di casa ci preparò il letto di suo figlio. "Spero che anche mio figlio, che é prigioniero come voi - esclamò - troverà qualche mamma che farà altrettanto!".

In prossimità della linea di combattimento cominciavano i guai maggiori. Le difficoltà aumentava o perché non si trovava da mangiare. Principalmente bisognava sottrarsi alla vista delle pattuglie tedesche. Nei Paesi ancora nelle prime linee tedesche, che si dovevano attraversare, s'incontrava ogni tanto qualche uomo errante, che si nutriva di ghiande o di patate raccogliticce. Spesso si faceva causa comune con questa gente, e si organizzavan con loro accurati servizi di segnalazione e di osservazione, si tagliavano i fili telefonici e telegrafici, si compivano nascostamente altre piccole opere di sabotaggio.

Nei pressi di Sant'Elia, sul fiume Rapido, m'imbattei in un gruppetto di prigionieri anglo-americani, coi quali ebbi occasione di parlare a lungo. Essi erano riusciti ad evadere da una recentissima prigionia, erano sfuggiti all'attiva ricerca dei tedeschi, nascondendosi in un pagliaio e, grazie al servizio di pattugliamento organizzato in collaborazione con civili errabondi, fu loro possibile ritornare a far parte della propria compagnia. Essi ebbero così modo di raccontare ai loro colleghi la grande ospitalità avuta presso le nostre popolazioni rurali".

o
o o

(Radio Bari, ore 9)

Ha avuto luogo ieri in Bari il congresso per la ricostituzione della Confederazione Generale del Lavoro.

Sono intervenuti oltre 500 congressisti rappresentanti di tutte le regioni liberate d'Italia, della Sicilia, della Calabria, della Lucania, delle Puglie e della Campania, oltre ai rappresentanti di altre regioni dell'Italia occupata.

./.

Boll. N° 30 bis
30 gennaio 1944

p/ c

- LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -

(Radio Napoli, ore 8,15) -

Un cappellano militare, che dopo avere attraversato le linee nemiche, é giunto nella zona liberata, é ora al microfono:

"Nel viaggio effettuato per raggiungere le linee "alleate" ho potuto constatare le varie forme d'aiuto che presta la popolazione italiana ai prigionieri inglesi ed americani fuggiti dai campi di concentramento fascisti, i quali tentano di ricongiungersi coi loro camerati al di là del Garigliano.

Aperti i campi di concentramento creati prima dell'armistizio, i prigionieri "alleati" fuggirono quasi dovunque. Senza carte geografiche, senza provviste, senza vestiario borghese, essi si diedero allo sbaraglio, avendo come direzione la linea del sud. Essi si sono avviati verso le linee tenute dai loro connazionali in armi, fidando esclusivamente sulla volontà e sull'ospitalità del popolo italiano. Parecchi sono giunti subito a destinazione, profittando del trambusto dei primi giorni di settembre; altri si attardavano per timore o per l'impossibilità di coprire rapidamente la distanza che li separava dalla méta e molti di essi si unirono ai patrioti italiani, che già avevano formato qua e là, nei boschi e nelle montagne, loro nuclei operanti.

Come giunsero essi a destinazione? Come vissero?

Ogni prigioniero racconta la sua avventura a tutti, indistintamente, parlando della commovente ospitalità, di cui hanno dato prova gli italiani in ogni na delle località attraversate. Ognuno di essi era, per il nostro popolo, un amico, il benvenuto. Nessuno fu respinto: tutti furono ospitati, nutriti, anche rivestiti, insomma trattati veramente con cuore sincero.

So di un contadino, per esempio, che con grave pericolo suo e della famiglia numerosissima riuscì a far dormire due prigionieri nella sua casa, benché su di essa vigilassero da tempo gerdarmi germanici. Sono convinto che, nel far ciò, anche quel contadino collaborava potentemente alla grande lotta comune. I due prigionieri hanno diviso, oltreché il letto, anche i pasti di quella famiglia rurale; essi erano trattati come persone di famiglia. Il contadino, sua moglie, chiedevano loro notizie delle loro mamme e delle loro famiglie e, quando andarono via, espressero il loro desiderio di poter rivederli un giorno.

./.

Boll.N°30 bis
30 gennaio 1944 F/G

Se il generale britannico colpirà duramente prima del Maresciallo tedesco, questo sarà un buon segno perchè il primo colpo trascina con sè indiscutibili vantaggi, garantendo l'iniziativa a colui che lo assesta.

Questa iniziativa in mano agli alleati significherà che la testa di ponte di Nettuno e la V^ Armata, sul fronte del Garigliano e del Rapido, potranno collaborare strettamente, mentre invece i tedeschi si troveranno nella situazione di uno schermitore assalito da due avversari che lo attaccano da due lati differenti. ("Afi", ore 14,55).

Boll. N.30-bis
30 gennaio 1944 s/r F/G

I tedeschi hanno deviato il corso del fiume Rapido a circa 6 chilometri a nord di Cassino, inondando la strada Cassino-Sant'Elia.

Gli inglesi, sul basso Garigliano, hanno avanzato di circa due chilometri a nord di Suio.

Dopo lo sbarco a sud di Roma sono stati catturati 600 prigionieri, nella zona della testa di sbarco.

Gli inglesi, avanzando oltre Suio, hanno catturato Monte Ruffiano, altipiano su Monte Turlito, ed altro terreno elevato ancor più verso ovest. Complessivamente sono state occupate tre alture nella linea a nord-est di Castelforte.

o°o

Si può affermare che tanto sulla destra quanto sulla sinistra della testa di ponte le linee alleate si trovano ora ad una profondità di 19 chilometri dalla costa.

Incrociatori e cacciatorpediniere britannici martellano senza posa le posizioni del nemico sulla costa e nel retroterra tanto a destra che a sinistra della testa di ponte.

Anche sul fronte principale della quinta Armata prosegue l'avanzata delle truppe alleate (Radio Londra, ore 14,30).

o°o

Londra - Radio Roma annuncia che le forze alleate, sbarcate a Nettuno, hanno ripreso l'offensiva con l'appoggio di numerosi carri armati. Si deve attendere una conferma a questa notizia, ma in tutti i modi possiamo essere certi che nei prossimi giorni si svolgeranno sanguinosi combattimenti nella storica regione della via Appia.

Alexander ha avuto ora il tempo di riunire forze sufficienti per intraprendere la seconda parte della sua audace operazione anfibia ed anche Kesselring ha avuto il tempo di raggruppare i dispositivi della difesa.

./.

16

Boll.N°30 bis
30 gennaio 1944 F/G s/r

Per il momento - continua ancora Vaughn Thomas - è nel cielo che principalmente si combatte. A terra il maggior scontro deve ancora venire. Giusto ora le due forze contrapposte assomigliano a due pugili che si scrutano nell'imminenza dell'inizio della contesa. Ma dovunque vi è un senso di sobria fiducia, che un ufficiale mi ha così espresso: "Siamo qui sbarcati per combattere e questa volta non combatteremo in un terreno selvaggio come quello dell'Italia meridionale. Il terreno qui ci offre la possibilità di incontrare il nemico in condizioni d'equilibrio".

o°o

Nella regione della testa di ponte di Nettuno - a quanto viene reso noto dalla radio di Berlino alle I2,30 - le forze nemiche sono state sottoposte al continuo martellamento dell'aviazione germanica che ha inflitto perdite molto gravi al nemico. Due piroscafi per complessive I4 mila tonnellate sono stati colpiti e gravemente danneggiati nelle azioni della giornata di ieri.

I tentativi compiuti dal nemico per estendere la testa di ponte costituita ad Anzio e Nettuno sono stati respinti.

Forti ammassamenti di truppe nemiche sono stati battuti dalla nostra aviazione.

o°c

Corrispondenza di David Brown, corrispondente speciale della "Reuter" presso il Q.G. degli alleati in Africa Settentrionale:

La 5^ Armata ha avanzato verso l'interno in parecchi punti della sua testa di ponte a sud di Roma. Le truppe sbarcate hanno occupato i villaggi di Cantoniera (1) e Carroceto sulla strada Anzio-Albano, nonché Campomorto e Borgo Montello. Carroceto si trova a circa 25 miglia a sud-est di Roma.

(1) Trattasi della Cantoniera n.7, sulla linea ferroviaria Roma-Anzio prima di Carroceto.

./.

Boll.N°30 bis
30 gennaio 1944 F/G

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Bari, ore 8):

La profondità dell'avanzata alleata nella testa di ponte a sud di Roma è tale che le posizioni tedesche sono fuori della gettata delle artiglierie dei cacciatorpediniere alleati.

L'aviazione anglo-americana ha colpito obbiettivi militari a Orvieto, Ferrara e Terni.

°°°

(Radio Londra, ore 12):

Un quadro di quel che è la situazione nella testa di sbarco di Anzio è fornita oggi dal nostro osservatore sul posto Vaughn Thomas. Egli così ci telegrafa: "Vi è un costante fragore di traffico, dai punti d'approdo all'interno: è una grande varietà di motovetturette, autocarri di tutte le fogge e artiglierie, nonchè di quei mezzi di trasporto anfibi che i nostri soldati chiamano "anatra": tutti trasportano uomini e materiali verso l'interno. Dopo più di una settimana che siamo a terra la vita nella testa di sbarco assomiglia a quella in un'isola e in verità in un'isola non eccessivamente grande. Dalla modesta altura sulla quale sto scrivendo il dispaccio - continua Baughn Thomas - posso vedere tutta l'isola. Posso individuare il perimetro di questa isoletta dalle nuvolette di fumo bianco degli scoppi dei proiettili d'artiglieria. Esso ha inizio alla destra ai margini delle paludi Pontine. D' quello un fianco morto con le bianche casette coloniche. Poi la linea perimetrale ha la forma di un grande arco proiettato contro il profilo azzurrino dei colli all'orizzonte. Poi l'arco piega di nuovo verso la costa ai margini della pineta al nord. Chiunque sbarchi ad Anzio e percorra sei miglia verso l'interno si trova sempre più solo, chè via via che si addentra i nostri uomini sono sempre meglio nascosti nelle trincee più o meno complete. Poi incappa in una serie di sei o sette improvvise fontane di terra: sono gli scoppi dei proiettili dell'artiglieria tedesca, che li producono.

./.

Left-Top Aligned

Boll. n. 30 - np
30 gennaio 1944

U L T I M E N O T I Z I E

Reuter ore 6,10:

Londra - Un duello fra grossi calibri costieri britannici e tedeschi ha avuto luogo ieri sera sabato, attraverso la Manica ed è durato due ore. Il duello è cominciato pochi minuti dopo che l'ultimo degli apparecchi tedeschi attaccanti, che avevano sorvolato il sud ovest dell'Inghilterra, si era allontanato.

o
o o

Reuter ore 6,10:

Londra - Secondo quanto annuncia il comunicato abbinato del Ministero dell'Aria britannico e di quello americano 1800 tonnellate di bombe sono state sganciate nel corso dell'attacco diurno su Francoforte.

o
o o

Reuter ore 6,20:

Londra - La "Deutshe Diplomatische Korrespondenz" di Berlino sotto il titolo: "L'ora della Spagna è giunta", scrive: "La politica britannica mira ad eliminare Franco, fondatore del nuovo ordine in Spagna ed ha distruggere questo ordine stesso allo scopo di rimpiazzarlo con un Governo di sinistra sotto Negrin e compagnia. Una volta indebolita la Spagna mediante una ripresa della guerra civile ed un ritorno al caos, gli inglesi e gli americani, vorrebbero sfruttarla per i loro piani di guerra. Il popolo spagnolo sa bene che il successo degli intrighi anglo-americani lo getterebbe in una seconda guerra civile, e ciò non solo liquiderebbe definitavemente la posizione della Spagna come potenza europea, ma distruggerebbe perfino l'esistenza del popolo spagnolo. Il solo mezzo per far fronte a questo grave pericolo è di concentrare quanto maggiormente è possibile tutte le forze nazionali nelle mani dei capi spagnoli. Solo in tal modo il Governo sarà in grado di superare i pericoli che minacciano la libertà e l'indipendenza spagnola e di preservare le sue tradizioni nazionali. Il popolo spagnolo ed il suo Governo hanno adottato questa via nella piena consapevolezza del pericolo che li minaccia e si preparano ad affrontare gli ultimi sviluppi con calma e risolutezza".

o
o o

Reuter ore 6,30:

Bath Laine - Un cacciatorpediniere di nuovo tipo, battezzato "Mansfield" è stato varato dai cantieri di Bath nella giornata di ieri.

= = = = =

Right-Bottom Aligned

Ad ovest di Volossovo nostri reparti mobili sono riusciti a penetrare dietro le linee nemiche e si sono imboscati lungo la rotabile dove avanzava una grossa colonna di artiglieria nemica.

Le nostre truppe hanno attaccato di sorpresa la colonna nemica, e durante un breve scontro hanno ucciso un gran numero di artiglieri tedeschi. Solo pochi di questi riuscirono a fuggire nei boschi.

60 pezzi pesanti di artiglieria in piena efficienza e più di cento automezzi carichi di munizioni sono stati catturati. Gli artiglieri sovietici hanno portato innanzi i cannoni catturati ed hanno aperto il fuoco contro il nemico.

A sud-ovest e a sud di Krasnogvardeysk le nostre truppe hanno avanzato combattendo.

Nell'inseguire il nemico in ritirata, unità sovietiche hanno fatto irruzione nella stazione ferroviaria di Vyritza e dopo duri combattimenti l'hanno conquistata.

7 carri armati, 38 cannoni, gran numero di automezzi carichi di materiale bellico, 3 grossi depositi di artiglieria e I5 magazzini di approvvigionamenti e rifornimenti bellici sono stati catturati".

Le truppe tedesche che difendevano Ciudovo sono state o annientate o fatte prigioniere. Grandi quantità di armi e materiale sono state acattùrate a Ciudovo, le relative cifre non sono state ancora annunciate.

Ad ovest e a sud ovest di Novgorod le nostre truppe hanno continuato la loro offensiva.

Questa mattina le truppe del secondo fronte baltico hanno sferrato un subitaneo attacco nella zona di Novo Sokolnichi. Superata rapidamente la cintura difensiva germanica, le truppe sovietiche hanno rastrellato le sacche di resistenza ed occupato la città. E' stata catturata una grande quantità di bottino e sono stati fatti numerosissimi prigionieri.

Ad est di Vinnitza le nostre truppe hanno continuato a respingere gli attacchi effettuati da importanti formazioni di carri armati e fanteria nemici. In un altro settore i russi hanno respinto otto attacchi germanici successivi. In questa zona, per ordine dei loro capi, le unità sovietiche stanno abbandonando alcune località abitate ed hanno occupato delle posizioni difensive più vantaggiose"

+= = = = = = = =

427

Nostri bombardieri medi hanno attaccato le piantagioni di Erina e Mugil.

Nella valle di Ramu, nostri apparecchi da caccia hanno provocato incendi nel villaggio nei pressi di Atemble.

Mediante il fuoco delle mitragliatrici sono state attaccate installazioni nemiche nella zona.

Nostri apparecchi d'assalto ed apparecchi da ricognizione hanno bombardato e mitragliato le posizioni nemiche lungo la costa di Rai, a Singor.

Salomone: Nostri apparecchi da ricognizione hanno attaccato installazioni nemiche a Buka.

Ad ovest di Numanuma, nostri aerosiluranti e bombardieri in picchiata hanno effettuato un'incursione sulle posizioni nemiche.

Nostri apparecchi da caccia hanno mitragliato obbiettivi nel porto di Gazelle e lungo la costa, e apparecchi medi hanno provocato un imponente incendio a Malisi nelle Shortland.

Nostre unità navali hanno bombardato Magamata.

Apparecchi nemici hanno effettuato un'incursione di poco conto sulle nostre posizioni a Torokina durante la notte.

Nostri apparecchi da ricognizione notturna hanno distrutto una chiatta nell'isola di Sipossi, nella baia di Choiseul".

LONDRA - 30 - ore 4,13 - GLOBEREUTER EUROPEAN

Mosca - SUPPLEMENTO AL COMUNICATO SOVIETICO DELLA SERA:

"A nord-ovest e ad ovest della città di Volossovo le truppe del fronte di Leningrado hanno continuato con successo la loro offensiva ed hanno occupato più di 40 località abitate.

Nel corso della giornata sono rimasti uccisi 2.000 tra ufficiali e soldati tedeschi.

./.

27

Boll.N°30
30 gennaio 1944
A/P

Settore Nord-orientale: Nuova Irlanda: zona di Kavieng: Nostri apparecchi in servizio di ricognizione notturna hanno centrato una nave da carico nemica di 8000 tonnellate facendola saltare in aria.

Nostri apparecchi da ricognizione con base nelle Salomone hanno incendiato di notte due navi nemiche facenti parte di un convoglio.

Apparecchi pesanti con base nelle Salomone hanno bombardato Capo Est.

Nuova Bretagna: Rabaul: Nostri bombardieri medi scortati con base nelle Salomone hanno attaccato dopo l'alba l'aerodromo di Lakunai provocando vasti incendi.

Dei 40 apparecchi da caccia giapponesi alzatisi in difesa, 23 sono stati abbattuti ed altri 6 probabilmente distrutti contro una perdita di 6 nostri apparecchi.

Nostri bombardieri pesanti con base nelle Salomone, scortati da caccia, hanno colpito a mezzogiorno depositi di rifornimento nemici a Sulphurcreck. Non vi è stata intercettazione.

Capo Hoskins: Nostri apparecchi da caccia hanno mitragliato e distrutto un bombardiere in picchiata giapponese ed un apparecchio da caccia sopra l'aerodromo ed hanno distrutto o danneggiato 8 chiatte lungo la costa.

Nostri apparecchi d'assalto hanno bombardato e mitragliato le posizioni nipponiche.

Nuova Guinea: Nostri apparecchi medi scortati e nostri apparecchi da ricognizione hanno sorvolato la zona tra Bogia e il Capo Croisilles distruggendo dei ponti, installazioni terrestri e 4 chiatte.

I nostri bombardieri in picchiata hanno attaccato i ponti a sud-ovest di Bogadgim.

Nostri apparecchi da caccia hanno bombardato e danneggiato un ponte sul fiume Gogol e mitragliato gli edifici nell'isola di Uabob.

./.

località abitate.

Ad est di Vinnitza e a nord di Kristinovka le nostre truppe hanno continuato a respingere gli attacchi sferrati dal nemico con grosse formazioni di fanteria e carri armati, e, in esecuzione agli ordini dell'Alto Comando, hanno evacuato un certo numero di località abitate.

Nel corso di duri combattimenti, enormi perdite sono state inflitte al nemico.

In altri settori del fronte vi sono stati in alcuni punti scontri di importanza locale.

Il 28 gennaio, su tutti i fronti, sono stati distrutti o messi fuori combattimento I20 carri armati nemici e sono stati abbattuti 23 apparecchi in combattimenti aerei o mediante il fuoco della batteria contraerea".

Centered

LONDRA - 30 - ore I,25 - GLOBEREUTER EUROPEAN

Berna - UN COMUNICATO UFFICIALE SVIZZERO DICHIARA:

"Tra le I2,I6 e le I2,43 tre bombardieri americani hanno sorvolato il territorio svizzero nella regione di Porrentauy a sud-ovest di Basilea.

L'allarme aereo è stato dato a Basilea ed una squadriglia svizzera si è alzata a intercettare gli apparecchi stranieri".

LONDRA - 30 - ore 3,53 - GLOBEREUTER EUROPEAN

Melbourne - COMUNICATO DEL QUARTIER GENERALE ALLEATO DEL PACIFICO SUD-OCCIDENTALE:

"Settore nord-occidentale: Ambon: Nostri bombardieri medi hanno attaccato di notte l'aerodromo di Laka, e le esplosioni e gli incendi che ne sono risultati erano visibili a 60 miglia di distenza.

./.

Boll.N°30
30 gennaio 1944
A/P

-COMUNICATI UFFICIALI-

LONDRA - 29 - ore 18,35 - GLOBEREUTER EUROPEAN

Londra - IL COMANDO DELLE FORZE AEREE STATUNITENSI IN INGHILTERRA ANNUNCIA:

"Bombardieri medi "Marauder" dell'Aviazione dell'Esercito, scortati da apparecchi da caccia della RAF ed alleati hanno attaccato oggi, sabato, obbiettivi militari nella Francia settentrionale".

LONDRA - 29 - ore 22,00 - GLOBEREUTER EUROPEAN

Mosca - IL COMUNICATO SOVIETICO DELLA SERA ANNUNCIA:

"Il 28 gennaio, a nord-ovest e ad est di Volossovo le truppe del fronte di Leningrado hanno continuato la loro offensiva ed hanno conquistato più di 40 località abitate.

A sud di Volossovo nostre unità hanno messo in rotta una colonna di artiglieria nemica, catturando 60 pezzi da 105 m/m e da 150 m/m.

A sud-ovest e a sud di Krasnogvardeysk le nostre truppe si sono spinte innanzi combattendo ed hanno occupato più di trenta località abitate.

Le truppe del fronte di Volkhov, superando la resistenza del nemico, hanno occupato la città di Siudovo oltre ad un certo numero di località abitate.

In tal modo la linea principale Mosca-Leningrado è ora completamente controllata.

Ad ovest e a sud-ovest di Novgorod le nostre truppe, continuando nella loro offensiva, hanno occupato un certo numero di

./.

segue - V A R I E - 11 -

Bollettino N° 30
30 gennaio 1944
A/P

o
o o

"Reuter" ore 1,25:

Si annuncia ufficialmente che almeno tre apparecchi tedeschi sono stati battutti durante l'incursione di questa se ra sull'Inghilterra.

o
o o

Washington - "Rocky Point" ore 3,25:

Il Maggior Generale Beolittle è giunto in Inghilterra per assumere il comando dell'Ottava Squadra aerea statunitense.

422

Boll.N°30
30 gennaio 1944
i/P

segue - V A R I E - 10 -

più di 1.600 persone sono rimaste uccise e 6.000 ferite nella incursione di giovedì sera.

Gli ospedali sono pieni e non possono accogliere altri feriti.

Ospedali provvisori sono stati impiantati in due grandi fabbriche, ma mancano i medici e le infermiere.

o
o o

Charleston (Carolina meridionale) - "Reuter" ore 1,12:

Il Segretario aggiunto alla Marina, Ralph Bard, ha dichiarato ieri sera, sabato, che alla fine di quest'anno gli Stati Uniti disporranno di 30.000 mezzi da sbarco e navi ausiliarie da usarsi nelle operazioni anfibie su tutti i fronti.

20.000 di questi mezzi sono già pronti.

o
o o

Washington-"Reuter" ore 1,25:

Il costo della vita negli Stati Uniti è cresciuto del 43,5% dal gennaio 1941, secondo un rapporto pubblicato oggi dal Comitato presidenziale che ha studiato la questione.

o
o o

./.

26

o o

Londra - "Reuter" ore 1,00:

Durante l'incursione di ieri sera, gli apparecchi attaccanti hanno tentato per un momento di concentrare i loro sforzi su una parte della regione di Londra.

Uno dopo l'altro sono giunti gli apparecchi lanciarazzi e si sono sbarazzati del loro carico.

Le batterie antiaeree hanno subito aperto il fuoco da ogni parte.

Una bomba ad alto esplosivo ha colpito in pieno un edificio.

o o

Centered

Corrispondenza di Thomas Harris, inviato speciale della "Reuter" a Stoccolma (ore I,00):

Un viaggiatore proveniente da Berlino, giunto a Stoccolma oggi, ha detto che gli attacchi devastatori di queste ultime due notti costituiscono il punto culminante di tre mesi di bombardamento che hanno ridotto la cintura di fabbriche di Berlino ad un mucchio di rovine per una lunghezza di I.500 metri.

Ci son voluti 70 anni per costruire questa cintura di fabbriche.

Un altro testimonio oculare che ha assistito alla incursione della notte scorsa ha detto che tutti i rami dell'industria bellica berlinese sono stati paralizzati da questi ultimi attacchi.

Le poche fabbriche che funzionavano ancora non sono in grado di inviare tutta la loro produzione al fronte perchè le linee ferroviarie di Berlino sono paralizzate.

Secondo un'informazione pubblicata dall'"Aftonbladet"

./.

ai bombardieri pesanti, hanno abbattuto cinque aerei tedeschi nel corso di accaniti duelli al di sopra dell'obbiettivo, senza subire alcuna perdita.

o
o o

Istanbul - "Reuter" ore 0,10:

Il giornale turco "Aksham" ha pubblicato un editoriale dal titolo "La Turchia e la guerra".

"La difesa nazionale costituisce tuttora la maggiore preoccupazione del Governo turco" scrive l'articolista.

"La Turchia non teme la guerra ed è pronta a qualunque evenienza. Sulle nostre frontiere si monta la guardia.

Noi siamo tutti pronti e ci rendiamo conto che il pericolo della guerra esiste a ogni ora.

Le Nazioni che hanno deciso di non combattere sono quelle che si sono abituate all'idea di perdere la loro indipendenza, e la Nazione turca non è una di esse".

o
o o

Madrid - "Reuter" ore 0,15:

Gli alti funzionari dell'Ambasciata dell'Argentina a Madrid dichiarano di essere all'oscuro delle notizie secondo le quali i tedeschi tratterrebbero i diplomatici argentini e le loro famiglie.

Negli ambienti argentini ci si attende che i loro diplomatici nei Paesi dell'Asse siano trattati alla medesima stregua dei diplomatici dell'Asse in Argentina.

o
o o

./.

Boll.N°30
30 gennaio 1944
A/P

Si tratta di miglioramenti sociali, espressi in termini molto vaghi, ma non tanto vaghi da perdere il loro effetto di stimolanti.

Il ritornello è il seguente: Voi dovete credere nella Germania. Non più nel Fuehrer, ma nella Germania.

o
o o

Londra - "Reuter" ore 22,08:

L'allarme aereo è stato dato questa sera sabato, nella regione di Londra, e poco dopo dal centro di Londra si udiva il fuoco delle batterie.

o
o o

Londra -"Reuter" ore 23,30:

Nella giornata di oggi, sabato, bombardieri leggeri della RAF hanno attaccato obbiettivi militari nella Francia settentrionale sotto la protezione della caccia, mentre altri apparecchi, in servizio di ricognizione offensiva, hanno sorvolato la medesima regione.

Bombardieri medi americani "Marauder" hanno anch'essi operato nella stessa zona.

Si annuncia ufficialmente che gli apparecchi della RAF hanno abbattuto quattro aerei tedeschi e che le loro perdite ammontano a sette caccia.

Sull'attività dei "Marauder" non si ha ancora alcun dettaglio.

Circa l'incursione dei bombardieri americani contro Francoforte si sa solamente, per ora, che apparecchi di scorta

./.

Boll.N°30
30 gennaio 1944
A/F

o
o o

James Fergusson, parla di un nuovo indirizzo della propaganda tedesca per l'interno (Radio Londra ore 20,45):

Noi tutti siamo entrati in questa guerra con una chiara idea di quello che combattevamo e ci è voluto del tempo prima che noi ci rendessimo conto di quello per cui combattevamo.

Questa ultima idea si è andata crescendo ed è stata registrata in parecchie proclami e risoluzioni.

Si è constatato che non si può combattere per uno scopo negativo.

Questo fatto è stato pure compreso dai tedeschi.

In principio i tedeschi professavano di avere un obbiettivo positivo: il nuovo ordine - "Die neue Ordnung" una riorganizzazione dell'Europa.

La questa idea non ebbe favore con i neutrali, i quali ravvisano in essa una riorganizzazione a favore dei tedeschi.

I tedeschi dissero allora che la lotta era contro il bolscevismo ebraico, contro l'imperialismo del dollaro americano.

Più recentemente i propagandisti tedeschi hanno dato una nuova definizione del bolscevismo chiamandolo imperialismo russo, alle cui richieste la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno dovuto accondiscendere a Mosca ed a Teheran.

I tedeschi hanno affermato che le forze dell'Esercito tedesco combattevano per salvare l'Europa dal bolscevismo.

Comunque sembra che tutto questo non soddisfi i lavoratori tedeschi ai quali è stato chiesto di aumentare la produzione bellica.

Essi non reagiscono più alle vecchie lusinghe.

E' vero che Hitler ha promesso ai lavoratori nuove case dopo la guerra, ma questo non bastava.

Recentemente il prof.Ley ha emesso otto massime riguardanti i principi per cui la Germania combatte.

In queste massime il Fuehrer del Reichstag non è stato menzionato.

./.

Left-Top Aligned

Boll.N°30
30 gennaio 1944
A/F

capaci di sostenere il ruolo di "Quisling" in ognuno di tali territori.

I tedeschi attribuiscono grande importanza alla riuscita di questo piano, che essi pensano dovrebbe fare molta impressione presso gli slavi residenti in America.

o
o o

Nuova York - "Reuter" ore 18,30:

La nave da battaglia da 45.000 tonnellate "Missouri", che è stata descritta come la più formidabile nave da battaglia del mondo, è stata varata oggi, sabato, nove mesi prima del previsto.

E' stato già detto che la "Missouri" avrà un equipaggio di circa 2.000 uomini, e sara fornita di nove bocche da fuoco di 16 pollici e 20 da 5 pollici. Inoltre porterà a bordo quattro aerei.

Il costo ammonta a 100 milioni di dollari.

Parlando oggi alla cerimonia del varo, il senatore Truman ha dichiarato che nel 1943 circa 3500 unità di ogni tipo sono state messe in programma dalle Nazioni unite.

Ciò significa che in 11 mesi è stato costruito un maggior numero di navi da combattimento di quante ne possedessero gli Stati Uniti nel gennaio del 1943.

In ogni categoria di navi le perdite alleate sono state colmate, e il personale per questa enorme flotta è già disponibile.

Riferendosi alla guerra sottomarina, Truman ha detto: "Importanti provvedimenti sono stati presi contro le operazioni sottomarine del nemico.

Oggi io vedo i risulteti di tali misure.

Il nostro potenziale odierno in fatto di navi da scorta si è già dimostrato tale da permettere la cancellazione di ordini per le future costruzioni".

o
o o

./.

Right-Bottom Aligned

416

Boll.N°30
30 gennaio 1944
A/P

segue - V A R I E - 4 -

o
o o

(Radio Londra - ore 17:)

La missione militare cinese che ha completato il giro del medio Oriente è giunta a Londra.

Essa è stata ricevuta dall'Ambasciatore cinese in Gran Bretagna, dott. Wellington Koo.

Si pensa che la missione rimarrà a Londra per circa un mese per fare un giro d'ispezione negli stabilimenti militari..

o
o o

Ankara - "A.N.I." ore 10:

I tedeschi starebbero preparando una manovra diplomatica su vasta scala, consistente nella realizzazione della Carta atlantica che essi si vanterebbero in tal modo di applicare prima degli alleati.

Gli ambienti germanici di Istanbul, che fanno circolare questa voce, aggiungono che si tratterebbe di proclamare tra breve l'autonomia dell'Ucraina, della Polonia, della Lituania e della Russia Bianca.

I tedeschi ritirerebbero le truppe d'occupazione da detti Paesi, i quali dovrebbero incaricarsi della propria difesa, il che equivarrebbe a portare dei nuovi vassalli a combattere a fianco della Germania.

I negoziati sarebbero condotti dalla diplomazia hitleriana con ognuno di questi Paesi separatamente.

In seguito una conferenza generale li riunirebbe..

Tuttavia vi sono delle difficoltà, particolarmente nei riguardi della Polonia: si tratterebbe di trovare delle persone

./.

32

Boll.n°30
30 gennaio 1944
A/P

leva saranno "inseguiti da commandos militari".

Le reclute saranno sottoposte ad una cernita politica nei centri di raccolta e tutti gli elementi cosiddetti "comunisti" verranno inviati in campi di concentramento.

Le reclute saranno mandate in Germania per un periodo di addestramento entro 15 giorni.

Essi non riceveranno alcuna arma finchè si troveranno sul territorio della Norvegia.

In ogni unità militare non dovranno esservi norvegesi in numero superiore alla metà del numero effettivo di uomini di cui detta unità si compone; l'altra metà dovrà essere composta di soldati tedeschi.

o
o o

Radio Londra - ore 17:

La più formidabile formazione di bombardieri pesanti americani che sia mai stata inviata dalla Gran Bretagna, ha attaccato la città industriale di Francoforte.

Ben 800 velivoli alleati, scortati da velivoli da caccia, hanno incominciato il loro tragitto di 1600 miglia molto prima dell'alba, quando i primi bombardieri britannici avevano toccato terra dopo la loro incursione su Berlino.

Francoforte è un nome famigliare nella lista della RAF.

In un attacco precedente i nostri bombardieri avevano sganciato su questa città più di duemila tonnellate di bombe in meno di mezz'ora.

o
o o

./.

Boll.N°30
30 gennaio 1944
A/P

al problema di difendere la civiltà contro questo popolo proli fico ed invadente con istinti così feroci, che la sua rieducazione e la sua trasformazione richiederanno certamente un periodo di tempo molto lungo"..

Il giornale aggiunge:"Non dobbiamo essere animati da spirito di rappresaglia. L'unico pensiero di ogni americano deve essere oggi quello di fare quanto gli è possibile per accelerare l'ora della riscossa; dobbiamo impegnare ogni sforzo, ogni mezzo disponibile, ogni energia, che può esserci fornita dalla carne e dal sangue umano, per raggiungere questo scopo"..

o
o o

da Londra -"Reuter" ore 17:

Viene comunicato che il testo completo del documento di Quisling, contenente la proposta di mobilitare 75.000 norvegesi per il fronte orientale, si trova in possesso del Governo norvegese a Londra.

Tale documento è datato del 17 gennaio, è indirizzato all'Obergruppenfuehrer Berger e porta la firma di Quisling;come anche quella del ministro della Giustizia Riisnaes.

Esso esprime l'opinione che i norvegesi richiamati alle armi potranno fornire soldati "di fiducia" per il fronte orientale.

Riisnaes propone di richiamare cinque gruppi di persone dall'età dei 18 ai 23 anni.

Per impedire la diserzione sarà rinforzata la guardia sulla frontiera svedese e lungo il litorale.

I norvegesi che tenteranno di sottrarsi all'obbligo di

./.

Boll.N°30
30 gennaio 1944
A/F

- V A R I E -

Londra - "Reuter" ore 17:

L'ultima incursione contro Francoforte effettuata prima dell'attacco di questa mattina, ha avuto luogo il 20 dicembre, quando più di 2.000 tonnellate di bombe sono state sganciate sulla città in circa una mezz'ora.

I bombardieri pesanti americani avevano attaccato la città un'altra volta, prima, il 1° ottobre.

L'incursione di oggi è stata effettuata da 800 bombardieri, appartenenti al tipo più pesante finora impiegati dall'aviazione americana contro un obbiettivo del continente.

Il precedente attacco effettuato in forza da bombardieri americani contro Francoforte, ha avuto luogo il 27 settembre quando più di 700 apparecchi attaccarono Emden ed altri obbiettivi in Austria.

o
o o

da Nuova York - "Reuter" ore 17:

Il giornale "New York Herald Tribune" pubblica oggi un commento sulle rivelazioni da fonti inglesi ed americane circa le atrocità giapponesi, scrivendo quanto segue: "Si tratta di una testimonianza irrefutabile davanti al mondo intero, la quale contiene particolari nauseanti ed ogni prova che queste creature sadiche, le quali dell'umano non hanno che le sembianze, provano un vero godimento nell'umiliare e nel maltrattare i più deboli e gli indifesi, senza che il pensiero dell'avvenire le possa trattenere.

Questi fatti ci mettono dinanzi alle triste necessità di riconoscere che la gente per bene dopo la guerra si troverà davanti

./.

Left-Top Aligned

Le unità mobili sovietiche si spingono ora verso le retrovie germaniche, e la ritirata tedesca in questo saliente minaccia di trasformarsi in rotta. In alcuni punti ad ovest della linea ferroviaria Leningrado-Mosca i tedeschi stanno già scappando.

Contemporaneamente, l'enorme movimento a tenaglia a Narva, in Estonia e Pskov è ora in pieno sviluppo e può tra brevissimo tempo giungere alla sua fase culminante. Secondo le ultime notizie dal fronte, le "teste di lancia" sovietiche sono a meno di 30 miglia da Narva.

o
o o

Reuter ore 23,30:

Londra - La caduta di Ciudovo, situata a 110 Km. a sud est di Leningrado, viene a togliere il perno principale delle posizioni tedesche sul fronte, lungo 130 Km. da Tosno a Novogordd. Questo caposaldo perduto dai tedeschi a 10 Km. dalla riva occidentale del Volkhov, si trova all'incrocio delle linee ferroviarie Mosca-Leningrado e Novgorod-Volkhov. Era questa l'ultima piazzaforte tedesca sulla linea Mosca-Leningrado. Su questo fronte lungo 130 Km. i tedeschi non dispongono più di alcuna linea ferroviaria per mezzo della quale poter ripiegare su Luga, principale base germanica sul fronte settentrionale.

= = = = = = =

Right-Bottom Aligned

Boll. n. 30 - np
30 gennaio 1944 Segue LE OPERAZIONI SUL FRONTE ORIENTALE - 4

I russi stanno ottenendo un impressionante progresso a sud di Leningrado. Due eserciti sovietici stanno operando attorno al saliente tedesco. La sola guarnigione tedesca che blocca ancora la linea ferroviaria di Leningrado-Mosca, è quella di Ciudovo, la quale però è circondata e si trova prossima alla distruzione.

o
o c

Usinform ore 21,12:

New York - La radio di Mosca ha annunciato oggi che la ricostruzione della ferrovia, recentemente conquistata, Mosca-Leningra è già stata iniziata.

o
c o

Reuter ore 21,30:

Londra - L'agenzia tedesca "D.N.B." annuncia oggi l'evacuazione di Smjela da parte dei tedeschi. L'annuncio è del seguente tenore: "Combattimenti particolarmente accaniti hanno avuto luogo ieri a sud ovest di Cerkassy. Nel frattempo i sovietici hanno gettato nella battaglia varie divisioni di fanteria e formazioni di carri armati nel settore di Bjela Tserkov nel tentativo di oltrepassare le linee germaniche. A sud est della città sono riusciti a guadagnar terreno, e le rovine di Smjela sono state abbandonate".

o
o o

Corrispondenza di Harold King inviato speciale della "Reuter" ore 22,30:

Due potenti armate sovietiche stanno questa sera avanzando rapidamente ed ininterrottamente per accerchiare le forze germaniche che si ritirano nel saliente a sud di Leningrado, in alcuni settori del quale la resistenza è stata ormai infranta. L'obbiettivo della duplice puntata russa è Luga, cittadina di provincia contornata da laghi e da paludi e attraversata dalla linea ferroviaria a sud ovest di Pskov, principale via di ritirata dei tedeschi verso l'Estonia. La guarnigione di Luga già ode i cannoni del Generale Meretzkov, a sole 20 miglia a sud est. Il Generale Govorov a nord ovest ha ancora 35 miglia da percorrere, ma le sue truppe possono benissimo arrivare "per una corta testa", a meno che i tedeschi non siano in grado di opporre una formidabile resistenza sul fiume Luga.

?./.

Gli attacchi sono stati respinti e le infiltrazioni locali eliminate. Nel corso delle ultime 24 ore le truppe germaniche hanno distrutto complessivamente 234 carri armati nemici su tutto il fronte orientale.

c

c o

Radio Londra ore 21:

Ancora una volta Mosca ha fatto tuonare i suoi cannoni un ora fa in onore delle truppe del secondo fronte baltico, le quali hanno conquistato Novo Sokolnichi, dove la linea ferroviaria Leningrado - Odessa attraversa la linea Mosca-Riga.

L'ordine del giorno emanato dal Maresciallo Stalin, annuncia che la fortezza è stata improvvisamente attaccata e presa oggi d'assalto.

Novo Sokolnichi si trova a 250 miglia a sud di Leningrado, ben più sotto del campo di battaglia della scorsa quindicina, ed 80 miglia dalla frontiera della Lituania.

Novo Sokolnichi, rassomiglia alle posizioni di difesa tedesca a forma di istrice tanto preferite dal Comando tedesco. Essa aveva contenuto l'avanzata dei russi da Velikie Luki. I suoi difensori avevano sfidato l'avanzata dei russi, da Nevel. I russi avevano già isolata questa fortezza da tutti i lati eccetto che le sue comunicazioni con l'ovest.

Questa notizia non è venuta molto prima che i tedeschi hanno ammesso un altro rovescio della Russia meridionale.

I tedeschi hanno annunciato di avere evacuato Smjela. Smjela è un importante nodo ferroviario contro il saliente tedesco tra Kiev e Cercassy. Ultimamente questo nodo aveva perduto molto della sua importanza per i tedeschi, dato che i russi avevano tagliato le sue comunicazioni con l'ovest. Ora, a quanto riportano i tedeschi, l'Esercito rosso attacca il saliente da due parti.

Il comunicato tedesco parla di aspri combattimenti ed afferma che i russi hanno effettuato una penetrazione a sud ovest di Cerkassy.

Benchè l'Esercito rosso si trovasse assai vicino a Smjela questo caposaldo era stato forte abbastanza per tenere duro. Finora nulla è stato detto da Mosca.

./.

Boll. n. 30 - np
30 gennaio 1944 Segue LE OPERAZIONI SUL FRONTE ORIENTALE - 2

Il nemico continua a mantenere la sua pressione mediante l'impiego di potenti formazioni con base nella zona di Leningrado. Tale pressione viene esercitata verso sud e sud ovest mentre nel frattempo forti contrattacchi continuano a nord ovest del lago Illmen.

Il nemico non vuole rinunciare al piano di effettuare uno sfondamento da due lati. I durissimi combattimenti sono costati, ancora una volta, gravissime perdite in uomini e materiale alle divisioni sovietiche attaccanti. Il secondo campo di battaglia si trova tuttora tra il Pripet e la Beresina dove il nemico tenta di sfondare le posizioni difensive germaniche ad ovest di Recitza mediante una serie ininterrotta di attacchi verso nord est. In tutta questa zona l'azione germanica e l'azione nemica sono quasi strettamente intrecciate l'una all'altra, che una esatta delimitazione del fronte è in questo momento impossibile. Durante le ultime 24 ore, ripetuti tentativi nemici di sfondamento sono stati nuovamente contenuti dalle truppe germaniche dopo una lotta a vicende alterne. Nel terzo epicentro, nella zona di Cerkassy, si notano nuovi sviluppi. Qui il nemico sta nuovamente tentando di tagliare da due lati il fronte germanico che giunge fino al Dnieper. Formazioni nemiche muovono verso occidente da Kanes, sul Dnieper e verso oriente da Bjela Tserkov. Tuttavia questi tentativi nemici di sfondamento sono falliti dopo duri combattimenti grazie alla resistenza delle truppe germaniche.

In alcuni punti le forze nemiche che erano riuscite ad effettuare qualche infiltrazione, sono state respinte mediante immediati contrattacchi. Nel quarto punto della pressione nemica la situazione è dominata dall'iniziativa germanica, la quale influisce sulla battaglia ad ovest di Cerkassy in quanto le truppe d'assalto tedesche avanzano sempre più dalla zona di Progrebisce-Shashkov e le truppe sovietiche operanti dalla base di Bjela-Tserkov debbono tener conto sempre maggiormente della potenza di queste formazioni tedesche.

Ad ovest di Berdichev il nemico, dopo una sosta abbastanza lunga, ha ora nuovamente ripreso la sua attività. Si ha notizia di vivaci attacchi nemici dal settore sud-occidentale e occidentale di Novgorod - Volynsk. Questi attacchi sono stati respinti ed alcune infiltrazioni di carattere locale sono state tamponate. In Crimea il nemico ha attaccato tanto nella zona della testa di sbarco di Kerc quanto ad uno degli incroci settentrionali sopra Sivash.

./.

Bull. n. 30 - np

30 gennaio 1944

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ORIENTALE.

Radio Londra ore 19:

I russi stanno sfruttando rapidamente il loro sfondamento delle posizioni tedesche sotto Leningrado.

Il nostro corrispondente a Mosca, Paul Winterton, dice in un dispaccio, che colonne mobili sovietiche stanno spingendosi alla testa del grosso delle forze dell'Esercito rosso, tagliando le vie di comunicazione e creando il caos tra le file disorganizzate del nemico.

In un solo punto i tedeschi oppongono ancora resistenza, questo è a Ciudovo, l'ultimo baluardo che rimane a loro ancora sulla linea ferroviaria Mosca - Leningrado.

Ma la fiera lotta dei tedeschi qui è nata dalla disperazione, perchè la guarnigione nemica è tagliata fuori, e viene sterminata.

La principale battaglia è centrata sull'importante centro di rifornimenti di Luga. Due eserciti russi convergono a grande rapidità su questo ultimo baluardo del nemico. Uno avanzando da Novgorod . si trova or. a venti miglia dalla località, l'altro calandosi da Krasnogvardeysk si trova al doppio di questa distanza ma sta facendo rapidamente progresso.

Le notizie di oggi rendono chiaro che le due branche della tenaglia russa stanno per chiudersi su Luga.

Se Luga dovesse cadere, la posizione dei tedeschi nel saliente diventerebbe senza speranze.

Un'altra battaglia viene condotta al sud est del saliente, ed il premio della lotta è la grande fortezza tedesca di Staraja Russa.

° °

" Transocean"ore 19,17:

Berlino - riassunto della situazione sul fronte orientale:

Dati gli sviluppi del settore settentrionale, la gigante- sca battaglia invernale sul fronte dell'est si va di nuovo avvicinando al punto culminante.

./.

Boll. N. 30 V/P
30 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 4

Inoltre chiede la costituzione di un organo esecutivo permanente, nel quale siano rappresentati i Partiti di cui si compone il Comitato di liberazione, in accordo col Comitato centrale ed in contatto con le personalità politiche riconosciute quali rappresentanti dell'antifascismo, allo scopo di raggiungere le condizioni necessarie per il conseguimento dei suoi scopi".

La risoluzione è stata appoggiata dai rappresentanti del Partito liberale, del Partito democratico-cristiano, del Partito d'azione, del Partito socialista e di quello comunista.

= = = = = = = = =

Boll. N. 30 V/P
30 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 3

Il messaggio diceva:

"Il Comitato di liberazione nell'Italia occupata dai tedeschi pone tutte le sue forze nella lotta contro l'invasore che deve essere respinto al di là del Brennero e contro i fantocci fascisti. La guerriglia condotta dai partigiani, gli scioperi nelle regioni industriali del nord e le esecuzioni degli italiani compiute dai tedeschi, provano al mondo intero quale è la volontà del popolo italiano. Da questa lotta il Governo italiano è assente. Dopo la fuga dal Re da Roma, il Governo non è riuscito ad organizzare una partecipazione attiva alla guerra e non è riuscito ad aumentare la resistenza nell'Italia occupata. La posizione presa dal Comitato di liberazione nell'Italia liberata è la stessa di quella adottata dal nostro Comitato centrale, vale a dire che ambedue sono in favore della costituzione di un Governo di liberazione nazionale che assuma tutti i poteri costituzionali dello Stato senza compromettere la concordia nazionale e senza pregiudicare il risultato della libera espressione della volontà del popolo riguardo alla forma dello Stato".

o
o . o

("Reuter", ore 4.25).

Londra - Radio Bari ha annunciato ieri sera, sabato, che il Congresso dei Comitati provinciali del movimento di liberazione italiano a Bari ha adottato all'unanimità una risoluzione richiedente l'abdicazione del Re Vittorio Emanuele quale preliminare necessario alla ricostruzione del Paese.

La risoluzione dice: "Il Congresso ritiene che la ricostruzione morale e materiale dell'Italia presuppone l'immediata abdicazione del Re, responsabile delle tragedia che si sono combattute sul Paese. Questo Congresso dichiara essere necessaria la formazione di un Governo con pieni poteri, capace di far fronte alle circostanze eccezionali, al quale tutti i partiti rappresentati al Congresso dovrebbero partecipare. Detto Governo avrebbe il compito di intensificare al massimo lo sforzo bellico, di risolvere i problemi più urgenti della vita italiana con l'appoggio delle masse e di predisporre e garantire la formazione di un'Assemblea costituente non appena cesseranno le ostilità.

./.

42

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2

Si trovano anche nella sala molti uomini venuti dall'Italia schiava e fremente, sfuggiti alle insidie, alla persecuzione, all'Ovra ed alla Gestapo invano congiunte, a recare ai fratelli liberi la parola e l'esempio dei fratelli che combattono sul fronte più essenziale alla Patria.

E in questa cornice, fra la commozione e l'entusiasmo dei presenti, due uomini più di ogni altro eminenti: Benedetto Croce e il Conte Sforza. Sforza che ha subito voluto unire il popolo italiano a tutti i popoli liberi che combattono questa guerra e Croce che con la sua parola saggia e serena ha espresso il vincolo religioso che unisce gli italiani agli alleati nella causa comune della libertà, ammonendo nello stesso tempo le necessarie esigenze per la resurrezione di una democratica Italia senza residui di Fascismo, senza timore di ricaduta, uniti e concordi per la resurrezione della Patria.

E mentre il Congresso affronto i suoi compiti, altri otto martiri sono caduti ieri sotto la raffica del plotone maledetto a Bologna ed altri purtroppo cadranno. La la lotta continua senza quartiere da un capo all'altro dell'Italia ed i patrioti che anche dal Congresso antifascista di Bari traggono nuova energia e nuovo coraggio, sembrano attuare il grido di Ghoete:

"Fino all'ultima vittoria, fino all'ultimo spasimo, attraverso la tomba, avanti!".

o
o . o
. .

Corrispondenza ritardata di Cecil Sprigge, inviato speciale della "Reuter" a Bari (ore 2.13):

La prima seduta del Congresso dei Partiti politici italiani si è svolta nel teatro di Bari nella calma più completa. I due avvenimenti salienti della riunione sono stati il discorso inaugurale di Benedetto Croce e la lettura fatta da un Deputato socialista del messaggio che egli aveva portato con sé nel fuggire da Roma la settimana scorsa. Questo messaggio proveniva dal Comitato centrale di liberazione a Roma ed era stato approvato dalle sezioni romane di tutti i Partiti, ossia dai liberali, dai democratico-cristiani, dai democratici, dai socialisti, dai comunisti e dal Partito di azione.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N. 30 V/P
30 gennaio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Londra, ore 22.30).

Sul fronte e dietro il fronte italiano.

Da Anzio e Nettuno gli alleati si stanno preparando per più audaci manovre offensive: strade vengono costruite, materiali da guerra si accumulano nei depositi, mezzi d'attacco conttinuano a sbarcare.

E' entrata anche in giuoco la guerra aerea: per i tedeschi una forma di difesa, per gli alleati un'arma di offesa, onde indebolire e disorganizzare la resistenza avversaria.

Ancora una volta la nostra impazienza personale non conta nel campo militare. Ma una atmosfera di aspettativa aleggia dovunque e non è senza significato la coincidenza con il Congresso dei Partiti antifascisti di Bari, perchè se i soldati delle Nazioni unite spalancano la via agli ideali che sono nel cuore di tutti gli italiani, gli italiani riuniti studiano ed indagano i mezzi migliori per fare di questi ideali uno schema di Governo e contribuire con le loro armi alla vittoria comune.

Se sui fini tutti sono d'accordo, sui mezzi ci possono essere divergenze, e questo è bene, come in tutti i Paesi in cui la libertà vive.

Certo per l'Italia martire che attende, per i patrioti che ogni giorno, ogni ora agiscono contro il nemico straniero e domestico, il Congresso di Bari è di auspicio e di incoraggiamento.

La sala che ospita i centoventi congressisti deve essere il centro dei pensieri di molti italiani, che ora sentono quello che dovrebbero aver sentito quegli uomini che per tanti anni hanno combattuto, operato e sperato di potersi riunire alla luce del sole e dire quello che avevano chiuso nel cuore nella lunga e dolorosa vigilia.

Presidenti del Congresso: Alberto Cianca e Tito Zaniboni: l'uno compagno di Amendola, nobile cospiratore per la libertà e la dignità della Patria; l'altro per diciotto anni recluso nella fossa di un carcere, solo, battuto, corroso dalla segregazione, ma indomito e fiducioso di poter ancora una volta operare per l'Italia.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 30 V/B
30 gennaio 1944

s egue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

Non c'è dubbio che dopo l'iniziale sbarco di sorpresa i cu= nei alleati avrebbero potuto effettuare qualche spettacolosa avan= zata, ma non potevano correre il rischio di trovarsi isolati.

Un commentatore alleato ha detto:

"Quando si deciderà a colpire, la nostra forza sarà come una molla compressa che verrà liberata e che colpirà con tutta la sua po= tenza".

o
o . o
. .

("Reuter", ore 23.43).

New York - Il corrispondente del "New York Times" presso la quinta Armata telegrafa che il Generale Clark ha dato severi ordini alle truppe ed all'Aviazione di evitare qualunque attacco contro i beni papali ed ecclesiastici.

o
o . o
. .

("Transocean", ore 2.45).

Berlino - Nel periodo dal 22 al 28 gennaio, la Luftwaffe ha riportato i seguenti successi nel corso dei suoi attacchi contro la Flotta da sbarco alleata ad Anzio: affondati; quattro cacciatorpedi= niere, tr. navi da carico per complessive tredicimila tonnellate, quarantuno mezzi da sbarco per complessive dodicimila tonnellate, tre chiatte. Danneggiati: tre incrociatori, sei cacciatorpediniere, una nave mercantile per complessive 161.000 tonnellate, due mezzi da sbarco di cinquemila tonnellate, e quindici chiatte di tonnellag= gio imprecisato. Gli ambienti militari berlinesi rilevano che le sud= dette cifre rappresentano il minimo delle perdite. A giudicare dalla passata esperienza (ad es. a Bari, dove gli apparecchi germanici han= no affondato più di quanto riuscirono ad osservare) si può supporre che queste cifre siano in realtà più alte. Negli ambienti militari di Berlino si nega che la caccia germanica abbia perduto nella sola giornata di giovedì 59 apparecchi nella zona del Mediterraneo. Si annuncia da fonte tedesca che giovedì 23 apparecchi alleati sono sta= ti abbattuti con certezza nello scacchiere mediterraneo ai quali si può aggiungere la distruzione probabile di 5 "Lightning", 12 di que= sti apparecchi erano quadrimotori e sono stati abbattuti dalla cace cia e dalle batterie contraeree tedesche durante gli attacchi sulle basi della Luftwaffe. Altri 8 apparecchi nemici sono stati abbattuti in "un altro punto della zona del Mediterraneo" dalle batterie con= traeree di un'unità della Marina tedesca. A Nettuno gli apparecchi tedeschi hanno colpito tre ....

= = = = = = =

402

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Sul fronte principale della quinta Armata, le nostre truppe hanno effettuato un'avanzata locale nella regione a nord di Cassino.

o
c . o

Corrispondenza di John Talbot, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato in Africa settentrionale (ore 21.30):

Le truppe di invasione del Generale Clark si stanno ora spingendo innanzi a nord di Anzio lungo la strada più breve che porta a Roma. Esse hanno esteso la testa di sbarco portandone il limite, in questa direzione, a dodici miglia dal punto di partenza, e si trovano ora a meno di un miglio dalla principale linea ferroviaria di Kesselring fra Roma e lo schieramento tedesco della linea "Gustav". Ma la grande battaglia della linea "Gustav" non è ancora avvenuta.

Le truppe britanniche che si dirigono verso nord si scontrano ora con i carri armati tedeschi, e proiettili germanici cadono sempre più sulle linee alleate man mano che si irrigidisce la resistenza. La massima avanzata britannica di cui si abbia notizia è stata effettuata fino ad un punto a tre miglia oltre Carroceto dove è stato conquistato un importante ponte che attraversa la linea ferroviaria Roma-Anzio. Questo ponte è a meno di un miglio dalla linea ferroviaria principale Roma-Formia, linea che adesso potrebbe già essere in mano agli alleati.

Dieci miglia a sud-est le avanguardie americane sono arrivate a porre Cisterna sotto il fuoco della loro artiglieria leggera, il che significa che si trovano a meno di otto miglia da questo importante nodo stradale e ferroviario ove è situato un grande aeroporto germanico.

Queste due piccole ma significative avanzate annunciate oggi servono a delimitare la zona della testa di sbarco, vasto ventaglio che ha a fulcro Anzio. Da qui non ci si può attendere rapidi progressi.

Mentre procedono le tediose operazioni di sbarco, di rifornimenti e di rinforzi, operazioni rese alquanto difficili dalla mancanza di adeguati impianti portuali e fino a ieri dalle pioggie pesanti e dal forte vento, le truppe d'invasione si sono andate consolidando in attesa dei contrattacchi germanici che non tarderanno.

./.

401

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Dal Quartier Generale alleato in Africa del nord - Corrispondenza di John Talbot ("Reuter", ore 17):

Dopo due giorni di aspri combattimenti aerei, in seguito ai quali sono stati distrutti 49 e danneggiati molti altri apparecchi nemici sopra la testa di sbarco ad Anzio, gli attacchi della Luftwaffe hanno perso molto della loro violenza.

Le vittorie aeree di ieri sono state riportate in prevalenza da piloti statunitensi. Difatti i piloti della "Warhawk" hanno abbattuto quindici aerei nemici, quegli degli "Spitfire" americani cinque, e quelli degli "Spitfire" britannici solo uno. Un pilota che ha abbattuto due caccia germanici è il Capitano negro Charles Hall, il quale ha cosi avuto al suo attivo un "Focke Wulf" e un "Messersohmitt". I piloti americani di colore dell'oramai famosa 19^ Squadriglia negra, hanno distrutto almeno sei velivoli tedeschi.

o
o . o

(Radio Londra, ore 21).

Si hanno pochissime notizie ufficiali sul come la nostra testa di ponte a sud di Roma stia espandendosi.

Una buona ragione per questa mancanza di dettagli è che i tedeschi trovano molto difficile effettuare delle ricognizioni aeree, e pertanto sarebbe un non senso se non fornissimo loro le informazioni che non possono avere.

Ieri ventuno velivoli tedeschi sono stati distrutti sopra la testa di ponte. In alcuni punti i reparti alleati si trovano a dodici miglia all'interno del punto di sbarco. Le forze americane sono avanzate fino a portata di tiro dell'artiglieria leggera, da Cisterna, che si trova su di una collina, il punto dove San Paolo incontrò i suoi amici che vennero a fargli il ben venuto a Roma, a trenta miglia da questa città.

Il nemico ha portato in azione ogni cannone di cui poteva disporre, anche treni blindati con i quali bombarda le nostre posizioni avanzate e vie di comunicazione.

Durante la giornata il fuoco pesante ed accurato delle navi da guerra britanniche, gli incrociatori "Mauritius" e "Dido" ed il cacciatorpediniere "Campenfeld", ha ridotto al silenzio batterie nemiche immediatamente dietro alle linee della quinta Armata. Formia è stata violentemente bombardata.

./.

47

Left-Top Aligned

Boll. n. 29 ;bis - np
29 gennaio 1944

U L T I M E _ N O T I Z I E

Da Ginevra l'"A.F.I." apprende che, secondo gli ultimi calcoli ufficiali di Vichy vi sarebbero ancora 961.456 prigionieri francesi di cui 20948 ufficiali in Germania.

o
o . o

Da Ottawa la stessa agenzia ha notizia che il Primo Ministro canadese ha annunciato che è stato conoluso un accordo con i Governi del Messico e del Perù per lo scambio di missioni diplomati_ che con il Canada.

o
o . o

La radio svizzera - informa un'"A.F.I." delle 16,30 - annuncia che il Comitato internazionale della Croce Rossa ha in_ formato i Governi del Giappone e degli Stati Uniti della sua inten_ zione di inviare delle missioni speciali che visiteranno i campi di prigionieri e di internati negli Stati Uniti e nel Giappone.

= = = = = =

Right-Bottom Aligned

Boll.N°29 bis
29 gennaio 1944 F/G

LONDRA,29 - ore 14 - GLOBEREUTER EUROPEAN

Londra - IL COMUNICATO DEL MINISTERO DELL'ARIA ANNUNCIA:

"La notte scorsa apparecchi del comando bombardieri hanno effettuato un attacco in gran forza contro la Germania.

Berlino è stata di nuovo il principale obbiettivo dell'incursione. Il bombardamento è stato molto efficace ed ha provocato gravissimi incendi.

Altri apparecchi hanno bombardato obbiettivi militari nella Germania nord-occidentale.

Sono state altresì eseguite pose di mine in gran numero.

Apparecchi "Intruder", di cui tre sono mancanti, hanno effettuato voli sopra le basi nemiche distruggendo due velivoli avversari.

Quarantasette dei nostri bombardieri sono mancanti".

LONDRA 29 - ore 14 - GLOBEREUTER EUROPEAN

Londra - IL QUARTIERE GENERALE STATUNITENSE IN EUROPA COMUNICA:

"Più di 800 bombardieri pesanti dell'aviazione dell'esercito, scortati da caccia , hanno attaccato impianti industriali a Francoforte, nella Germania sud-occidentale nella giornata di sabato".

= = = = = = =

Boll. N.29-bis
29 gennaio I944 s/r

C O M U N I C A T I U F F I C I A L I

LONDRA,29 - ore 12,02 - GLOBEREUTER EUROPEAN

.....- IL COMUNICATO DELLE FORZE ALLEATE NEL MEDITERRANEO ANNUNCIA:

"Operazioni marittime - Unità della Marina hanno continuato a dare un potente appoggio alla 5^ Armata nella zona di Anzio. Nel corso di un potente ed accurato bombardamento, le navi di Sua Maestà hanno ridotto al silenzio batterie germaniche, hanno ostacolato i movimenti delle truppe nemiche sulle strade ed hanno inflitto danni e perdite a colonne di trasporti. Un treno che portava rifornimenti al fronte è stato tagliato in due da un colpo diretto. Inoltre la città di Formia è stata bombardata ed il traffico sulla strada costiera è stato sbaragliato. Un forte bombardamento è continuato in questo settore dopo la caduta della notte.

Operazioni terrestri - Ulteriori avanzate locali sono state conseguite nella zona a nord di Cassino, malgrado una forte opposizione del nemico e ripetuti contrattacchi.

Nella zona di Anzio le forze alleate sono ulteriormente avanzate nel retroterra ed hanno rinforzato le loro posizioni.

Operazioni aeree - L'aeroporto di Aviano ed i cantieri ferroviari a Verona e Ferrara sono stati attaccati ieri da bombardieri pesanti scortati. Gli attacchi sono stati coronati da successo. Bombardieri medi hanno attaccato ponti ferroviari e cantieri ad Orvieto, Orte e Terni. Apparecchi da caccia e caccia-bombardieri hanno continuato le loro pattuglie offensive sulla testa di ponte e sulle linee di rifornimento nemiche a sud di Roma. Nella notte dal 27 al 28 gennaio Arezzo è stata attaccata da bombardieri notturni.

36 apparecchi nemici sono stati distrutti. Cinque nostri aerei sono mancanti.

Le forze aeree alleate del Mediterraneo hanno effettuato più di I500 sortite".

./.

Left-Top Aligned

Boll.N°29 bis
29 gennaio 1944 F/G

o°o

La "Caracas" alle 15,10 informa:

"Si annuncia ufficialmente che Lord Moyne è stato nominato Ministro del medio oriente in sostituzione di M.R.G. Casey. Lord Moyne era vice ministro di stato nel Medio Oriente dal 1942.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

I commentatori di Londra affermano di possedere delle prove che la Germania abbia beneficiato delle sue relazioni con la Spagna, dato che, in una recente radiodiffusione un annunciatore spagnolo ha vantato il fatto che la Germania è la "migliore cliente e la migliore fornitrice della Spagna".

Si ritiene, altresì, che vi è un rapporto strettissimo tra la situazione in Spagna ed il cambiamento dell'atteggiamento argentino verso gli alleati, dato che la Spagna esercitava in Argentina una influenza più grande di qualsiasi altro paese europeo.

o°o

Da New York la "Reuter" ha notizia che negli ambienti vicini alla Casa Bianca, tra i membri del Congresso e i Capi militari statunitensi viene ora affermato che è quasi certo che il servizio militare obbligatorio sarà mantenuto negli Stati Uniti dopo la fine della guerra.

Si ritiene che il Generale Marshall, Capo di Stato Maggiore, il Colonnello Knox, Ministro della Marina e Stimson, Ministro della Guerra, come anche tutti i capi servizio delle varie armi, sono unanimi nel riconoscere la necessità di questa misura.

Viene proposto che ogni giovane, fisicamente idoneo, dopo aver raggiunto il 18° anno di età, faccia un anno di servizio militare effettivo in un'arma di propria scelta. Dopo di che egli farebbe parte della riserva e sarebbe tenuto ad un richiamo annuale di 15 giorni.

o°o

Da Berna la "Caracas" ha notizia che, secondo il "Journal de Genève", Bormann rappresentante del Führer alla direzione del partito nazista a capo della cancelleria personale di Hitler a Berchtesgaden è succeduto a Himmler come Ministro dell'Interno del Reich. Secondo questo giornale Bormann sarebbe attualmente "l'uomo più potente della Germania dopo Hitler".

Himmler manterrebbe il titolo di Ministro dell'Interno ma in realtà Bormann eserciterebbe le vere funzioni di ministro. Dal gennaio 1942 Himmler esercitava, insieme ad Heydrich, il potere supremo dell'amministrazione nella Germania nei territori occupati.

./.

Right-Bottom Aligned

segue VARIE - 12 -

Il suo prezzo di costo ammonta a 25 milioni di lire sterline.

La "Missouri" - 4^ nave della serie "Iowa", sarà la nave da guerra più potente del mondo.

Oltre al suo armamento principale costituito da 9 cannoni di 16 pollici, essa avrà venti cannoni di cinque pollici e un gran numero di armi antiaeree.

o°o

La radio di Copenaghen controllata dai tedeschi - riporta una "Reuter" delle 14,10 - ha comunicato che nelle prime ore di stamane è saltata in aria la centrale dei trasformatori degli stabilimenti "General Motors" di Copenaghen.

La radio ha aggiunto: "Una banda di 25 sabotatori è penetrata di viva forza nella fabbrica e vi ha posto alcune bombe. Uno dei guardiani è stato colpito da un'arma da fuoco ed è morto; un altro è rimasto sotterrato dalle macerie dopo l'esplosione".

o°o

La "Caracas" alle 14,30 annuncia il corrispondente del "Daily Telegraph" a Washington, telegrafa quanto segue: " La decisione del Governo americano di sospendere l'invio di petrolio alla Spagna avrà, si ritiene, come effetto quello di incoraggiare il Generale Franco ad adottare un atteggiamento più soddisfacente o di accelerare la sua caduta col successivo avvento di un Governo disposto a cooperare più strettamente con le Nazioni Unite.

M.Acheson, Sottosegretario di Stato, ha dichiarato che i quantitativi di petrolio, i quali venivano esportati in Spagna, erano appena sufficienti per coprire il minimo fabbisogno della popolazione civile. Tali quantitativi erano molto inferiori a quelli normalmente richiesti per la Spagna.

La Spagna, da parte sua, aveva assicurato che le materie prime, di cui la Germania poteva aver bisogno, non sarebbero vendute a quest'ultima.

Il fatto che gli Stati Uniti si siano sentiti abbastanza forti per assumere un simile atteggiamento verso la Spagna, è considerato come una prova che le autorità militari americane sono sicure di poter rispondere ad ogni misura, a cui potrebbe ricorrere la Germania nella penisola iberica".

./.

394

Boll.N°29 bis
29 gennaio 1944 F/G

segue V A R I E - 11 -

o°o

Dalla frontiera francese la stessa agenzia "Afi" apprende che Gosse, decano alla facoltà delle scienze di Grenoble ed ex aiutante del Sindaco di quella città è stato ucciso insieme a suo figlio in dicembre dai miliziani.

o°o

La radio di Parigi - riporta l'"Afi" alle 13,05" - annuncia che i salari degli impiegati dell'industria mineraria eccettuati quelli dei minorenni sono stati aumentati del 10%.

o°o

Dal suo corrispondente aeronautico la "Reuter" ha notizia che dopo l'incursione effettuata la notte scorsa contro Berlino la capitale ha tuttora una massa di edifici in preda alle fiamme.

L'attacco della scorsa notte è stato il 13° grande attacco sulla Capitale del Reich dacchè è cominciata sul serio la battaglia di Berlino il 18 novembre. Il Comando bombardieri è passato dal solito attacco serale a un attacco eseguito nelle prime ore della mattinata seguendo la sua tattica di cercare di sorprendere le difese tedesche. Un attacco è raramente stato effettuato così tardi benchè uno dei precedenti grandi attacchi sulla Capitale tedesca sia stato effettuato alle 4 del mattino all'incirca. I bombardieri sono stati intesi mentre volavano a grande altezza sopra la costa dell'Inghilterra dopo la mezzanotte all'inizio del loro volo. Essi sono tornati in formazione all'alba. Nell'attacco primato di giovedì notte gli apparecchi "Lancaster" hanno sganciato almeno 1500 tonnellate di alto esplosivo e di bombe incendiarie portando il totale del tonnellaggio di bombe che Berlino ha ricevuto da novembre a una cifra che si avvicina alle 20.000 tonnellate. Si calcola che quasi la metà di Berlino sia ora stata distrutta e sembra probabile che il Comando bombardieri stia attaccando Distretti particolari per completare logoramento metodico della Capitale del Reich.

o°o

Da New York la "Reuter" apprende che oggi è stata varata la corazzata "Missouri" della Marina statunitense. La nave, che stazza 45.000 tonnellate, è stata costruita nei cantieri navali di Brooklyn.

./.

Boll.N°29 bis
29 gennaio 1944 F/G

segue V A R I E = 10 =

Charles Peat, Segretario parlamentare del Ministero degli Approvvigionamenti ha dichiarato che gli inglesi potranno subire non solamente contrattacchi aerei, ma anche incursioni da parte di truppe aviotrasportate e di squadre del suicidio tedesche.

Il Comandante Hodsoll, Ispettore Generale per la difesa antiaerea, ha annunciato che sono state predisposte misure di difesa contro i gas ed ha ammonito che i tedeschi nel loro intento di fermare l'invasione, potranno ricorrere a qualsiasi tipo di armi.

o°o

Una "Reuter" delle 13 rende noto che viene annunciato ufficialmente che la Raf ha perduto 47 bombardieri in seguito all'attacco di ieri contro Berlino e contro altri obbiettivi militari nella Germania nord-occidentale.

o°o

Gli abitanti di Tosno - informa Radio Mosca alle ore 10 - hanno redatto un verbale sulle atrocità tedesche nel periodo dell'occupazione, dal quale risulta che i barbari fascisti hanno massacrato 13 mila abitanti ed hanno ucciso 23 lavoratori della sanità pubblica. Essi hanno anche ucciso barbaramente due preti ortodossi, che sono stati innaffiati di resina e bruciati vivi sul rogo. Oltre 10000 giovani sono stati portati per forza in Germania.

o°o

Il Duca di Alba, Ambasciatore di Spagna in Gran Bretagna, - annuncia la "Reuter" alle ore 13,18 - ha lasciato Londra per recarsi a Madrid, secondo quanto informa l'"Evening Standard". Il Ministro degli Esteri Eden aveva incontrato l'Ambasciatore una settimana fa e lo aveva messo al corrente delle opinioni del Governo britannico sulle varie questioni in sospeso tra la Spagna e l'Inghilterra.

o°o

Dalla frontiera francese l'"Afi" ha notizia che tutti gli uomini validi dei Dipartimenti costieri della Bretagna sono costretti a lavorare 8 giorni al mese nell'organizzazione Todt.

../.

392

segue V A R I E = 9 =

o°o

("Afi", ore 12,40):

Buenos Ayres - La rottura dei rapporti diplomatici con l'Asse potrebbe avere delle ripercussioni sulla politica interna del Paese. La dichiarazione alla stampa fatta da Ramirez ieri che diceva: "Coloro, poco numerosi, che in questo momento pensano diversamente di noi dovrebbero mantenere il silenzio per patriottismo", porterà a una tregua apparente. Ma è innegabile che sotto questa calma apparente si esaminano già certe modificazioni nel Governo e nell'amministrazione provinciale tra i dignitari che hanno mantenuto un atteggiamento favorevole alla neutralità. E' difficile ottenere una conferma alle voci che altre dimissioni ministeriali potrebbero verificarsi a una più breve o più lunga scadenza.

o°o

("Afi", ore 12,40):

Washington - La collera contro i giapponesi in seguito alla pubblicazione delle atrocità riguardo ai prigionieri americani è al colmo. Stephen Early segretario della Casa Bianca ha dichiarato: "E' giunto il momento di pubblicare i rapporti riguardo ai fatti e con le prove relative sulle atrocità giapponesi". Questa dichiarazione fa credere in una prossima pubblicazione di nuove informazioni a questo riguardo. Il Presidente della Commissione degli Affari Esteri della Camera dei Rappresentanti ha riassunto i sentimenti della maggior parte dei suoi colleghi dicendo "Facciamo sapere ai giapponesi che essi saranno tenuti responsabili di questo atto di atrocità degno del più profondo disprezzo."

o°o

A quanto informa la "Reuter" alle ore 13, segnali di invasione sono stati dati su tutte e due le sponde dello stretto canale della Manica. La popolazione inglese è stata avvertita che nel momento in cui gli alleati sferreranno l'assalto, essa deve essere preparata ad incursioni in forza di paracadutisti e persino all'uso dei gas da parte dei germanici, i quali cercheranno di intralciare lo svolgimento delle operazioni di invasione con ogni mezzo.

./.

16

segue VARIE = 8 =

° ° °

("Reuter", ore 12,15):

Londra - Metà Berlino è disseminata di incendi: avanzate difficili continuano sui fronti italiani: queste sono le due principali notizie di ordine militare messe in rilievo dai titoli dei giornali con due notizie di ordine diplomatico: I moniti fatti alla Spagna dalla Gran Bretagna e gli Stati Uniti, da una parte e il proclama alleato riguardo alle atrocità giapponesi dall'altra.

Il "Times" scrive: "Vi è ben poca speranza che la rivelazione della vergogna giapponese al mondo riuscirà dove sono falliti tutti gli altri tentativi di richiamare il Governo giapponese a un sentimento e a una condotta più umana verso gli uomini che il destino ha messo in suo potere. Certamente l'unico rimedio definitivo consiste nella soppressione una volta per sempre del regime capace di simili infamie: la rivelazione delle atrocità giapponesi, conclude il "Times" rafforza ancora di più la risoluzione nazionale di rovesciare il nazismo al più presto possibile, perchè questa è l'unica via diretta verso la distruzione della potenza che è responsabile delle abominazioni in Estremo Oriente". I giapponesi pretendevano essere una razza superiore ma sono invece una razza al di sotto di quella umana. Dopo la vittoria è necessario che i giapponesi vengano trattati da fuori legge. Quando essi saranno stati sconfitti e respinti fino al loro selvaggio Paese lasciamoli vivere lì in completo isolamento dal resto del mondo, come in un lebbrosario. Il "Daily Telegraph" chiede: "Come formare una simile brutalità?" E sottolinea: "Un popolo capace di commettere simili atrocità è indifferente alla sorte dei propri prigionieri". E il giornale nota: "Vi sono forse alcune autorità giapponesi che cominciano a intuire la possibilità di una disfatta e quello che potrà avvenire in seguito." Il "Daily Herald" ritiene che le dichiarazioni di Eden ricordano la necessità di affrettarsi in Europa, perchè "dopo l'Europa verrà il Pacifico," e ci rimarrà di schiacciare i giapponesi". "La brutalità dei nostri nemici esige una vendetta, e una vendetta terribile", giudica il "Daily Express". Il "News Chronicle" tratta della questione della neutralità spagnola ricordando tutte le occasioni di cui la Spagna ha approfittato della debolezza momentanea degli alleati per afferrare questo o quell'altro vantaggio: Tangeri per esempio.Il"News Chronicle" sottolinea: "Se gli avvenimenti sul teatro mediterraneo di operazioni avessero preso un'altra svolta la Spagna avrebbe probabilmente respinto la sua teorica pretesa alla neutralità: gli alleati non desiderano affatto aggravare le sofferenze del popolo spagnolo ma esso deve capire che i rifornimenti petroliferi sono stati sospesi perchè la sua politica tende a prolungare la guerra". Trogucrot".

./.

57

di energie unite che le due grandi guerre hanno convocato, allora sarà in grado di conservare sul mondo post-bellico una influenza per lo meno commisurabile con quella del colosso d'Europa e del colosso di America. Ma, sfortunatamente, é molto più agevole creare una teoria che non produrrà il risultato desiderato.

o
o o

("Reuter", ore 10,26):
La "Tribune de Geneve" informa che lunghe colonne di evacuati dalle coste mediterranee francesi si dirigono verso nord in un esodo simile a quello dei tragici giorni del 1940, ma in direzione opposta. L'invasione alleata è stata giornalmente attesa dalla popolazione di tutte le zone costiere francesi dell'Atlantico e del Mediterraneo, scrive il giornale. Nel retroterra, i partigiani intanati nelle montagne aspettano. Famiglie intere abbandonano le loro case in ogni sorta di veicoli e a piedi, carichi di bauli, pacchi, stufe, utensili casalinghi e mobili. La scena ricorda il terribile disastro del 1940. Da Marsiglia e da Nizza gli abitanti fuggono in campagna, seguendo le istruzioni pubblicate nella stampa. Da fonte autorevole si apprende che a Grenoble sono stati preparati alloggi per varie centinaia di migliaia di persone. L'atmosfera di tesa aspettativa è altrettanto intensa sulla costa atlantica.

o o o

("Reuter", ore 10,26):
Londra - Si annuncia ufficialmente che la notte scorsa bombardieri della Raf hanno attaccato Berlino.

o o o

("Reuter", ore 12):
Brazzaville - Il Generale De Gaulle è giunto ieri in aereo a Brazzaville per partecipare alla conferenza francese africana, che si inizierà domenica. E' accompagnato da René Pleven, Commissario per le Colonie, e da Pierre Charles Cournarie, Governatore Generale dell'Africa occidentale francese.

L' l'ultimo passo in questa direzione é stato effettuato in questi ultimi mesi nei riguardi della Siria e del Libano, dove si sta mettendo in atto la promessa indipendenza annunciata due anni or sono dalla Francia combattente.

Oggi i maggiori esponenti del movimento panarabo insieme ai rappresentanti degli altri Paesi arabi si sono riuniti al Cairo sotto l'esperta guida del Primo Ministro egiziano.

Tutti questi Stati arabi sono infatti gelosissimi della loro indipendenza nazionale.

Il problema panarabo non può venir risolto mediante la fusione di questi Stati, bensì mediante la loro confederazione; é un processo che fonde tutti gli elementi culturali e religiosi che questi popoli condividono per sboccare gradatamente nella collaborazione politica.

Quanto sia delicato il processo si può dedurrre dal fatto che per evitare questioni le varie commissioni hanno lavorato separatamente ed in segreto. Varî punti di vista sono stati confrontati e accettati solo dopo essere stati categoricamente formulati assieme alle singole delegazioni.

Non v'é dubbio che dietro questo laborioso processo si delinei la visione di una Federazione islamica.

Quanto alle democrazie occidentali, esse ritengono doveroso porgere una mano fraterna ed amichevole ad una delle maggiori civiltà che si risveglia, e che, attraverso un'era tormentata, cerca la sua via verso un nuovo avvenire.

o

o o

("Reuter", ore 10,20) -

Il "Sydney Telegraph", commentando nel suo editoriale il discorso di Lord Halifax a Toronto e la recente dichiarazione del Generale Smuts, scrive: "Al pari di Smuts, Halifax vede la Gran Bretagna come un associato impari fra titani - Stati Uniti, Russia e Cina, qualora la Gran Bretagna venga considerata semplicemente come un'entità europea. Ma se la potenza britannica venisse affermata, non come espressione del solo Regno Unito, ma di tutto l'Impero, se alla sua voce verrà dato di esprimere durevolmente, in tempo di pace, quella somma

./.

Boll. Nº 29 bis p/c
29 gennaio 1944

segue V A R I E -5-

A Varsavia nonostante le forze di polizia siano state sestuplicate i tedeschi sono costretti a servirsi di carri armati per il trasporto di valori ufficiali delle locali banche.

o
o o

Radio Londra ha diffuso alle 9,30 il seguente commento: "La prima conferenza panaraba si é conclusa in questi giorni al Cairo, dopo lavori durati sei mesi.

Chi vi ha parlato?

Quali problemi sono stati discussi?

Quali conclusioni sono state raggiunte?

Eccovi un commento in proposito.

All'estremità orientale del Mediterraneo vivono 30.000.000 di uomini di lingua araba.

Un'intera civiltà immensamente lontana dai nostri costumi e atteggiamenti di vita, assorta ancora nel passato o intenta a cercare sentieri verso l'avvenire.

Questi trenta milioni di uomini di lingua araba vivono suddivisi in otto Stati diversi, che, eccezione fatta per la Palestina, possono dirsi indipendenti o quasi.

Questi otto Stati nell'ordine progressivo sono: il Libano, la Siria, l'Irak, la Palestina, la Transgiordania, l'Egitto, l'Arabia Saudita e lo Yemen; e sono appunto i rappresentanti di questi otto Stati che si sono riuniti al Cairo per la prima conferenza panaraba. Le basi di tale conferenza non sono cosa recente. Esse risalgono al 1916, quando le popolazioni arabe si ribellarono all'Impero Ottomano e si staccavano da esso con promessa di indipendenza da parte degli "alleati".

In questi 27 anni, tale promessa di indipendenza si é andata lentamente traducendo in realtà.

Oggi, ad eccezione fatta per la Palestina, dove i dissidî tra arabi ed ebrei necessitano l'arbitrato britannico, tale indipendenza é un fatto compiuto.

./.

atrocità giapponesi parlano di sé. Egli ha ricusato di fare ulteriori commenti.

o
o o

("Reuter", ore 9,15) -
Rio de Janeiro- Il Generale Arturo Rawson ha dato le sue dimissioni da Ambasciatore argentino nel Brasile con una lettera indirizzata al generale Ramirez, nella quale dichiara; "Premessa della rivoluzione era di rincorporare la Nazione nella comunità delle sue Nazioni latine sorelle, mediante la fedele osservanza dei patti internazionali. Non mantenere questa premessa era equivarrebbe a privare la rivoluzione della sua importanza storica. Io rinunciai al posto da voi occupato per evitare la violenza, che sarebbe sembrata una lotta per il potere. Oggi, quando pensavo di essere spiritualmente più vicino al vostro Governo.(manca la fine).

o
o o

("Reuter", ore 9,15) -
Si annuncia ufficialmente che la notte scorsa i tedeschi hanno svolto una lieve attività aerea su zone dell'Inghilterra orientale e sud-orientale. Sono state lanciate bombe in alcuni punti isolati. Sono segnalati lievi danni e poche vittime.

o
o o

(Radio Londra, ore 9,30) -
Ieri a Berlino il Governatore generale della Polonia ha dichiarato che la Polonia é il più tranquillo di tutti i Paesi occupati.
Ecco tra i molti due fatti circa la Polonia.
Treni merci tedeschi sulla linea Varsavia-Leopoli fatti deragliare in pieno per due volte la settimana scorsa.

./.

Boll. N° 29 bis p/c
29 gennaio 1944

segue V A R I E -3-

precedenti, l'Unione Sovietica é più solida che mai dal punto di vista industriale e finan iario. Ciò é dovuto principalmente allo sforzo nazionale in tempo di pace, che ha portato, con i successivi piani quinquennali, alla creazione di una potente industria".

I bilanci del 1941 e del 1942 furono equilibrati, nonostante la perdita di una grande aliquota delle imposte sugli affari derivante dalla perdita momentanea di grandi territorî e dal trasferimento delle industrie.(manca la fine della notizia)

o
o o

("Reuter", ore 9,15) -

Buenos Aires - Le cifre ufficiali degli scambi commerciali dell'Argentina per il 1943 mostrano un saldo all'attivo di un miliardo 242 milioni e 464mila pesos, in confronto al saldo, pure attivo, per il 1942, di 514 milioni 596mila pesos.

o
o o

("Reuter", ore 9,15) -

Ottawa - Il Primo Ministro Mackenzie King, parlando del trattamento inflitto ai prigionieri di guerra canadesi in mano ai giapponesi, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo canadese e la Croce Rossa Internazionale avevano cercato di alleviare le condizioni dei prigionieri mediante l'invio di approvvigionamenti con la nave "Gripsholm", ma che tali approvvigionamenti avevano subìto ritardi ed erano stati manomessi. Solo una quantità limitata era giunta ai destinatarî. Invece, le spedizioni di soja, di pasta di fagioli e di altri alimenti giapponesi sono giunti regolarmente dal Giappone con la "Gripsholm" per i giapponesi internati nel Canadà.

o
o o

("Reuter", ore 9,15) -

Il Generale Mac Arthur ha dichiarato che le relazioni sulle

./.

Left-Top Aligned

Boll. N° 29 bis p/c

29 gennaio 1944

segue V A R I E -2-

Radio Londra ha diffuso alle 9 il seguente commento di Robert Fraser:

"Io non ritengo che alcuno sarà rimasto sorpreso dell'esposizione fatta dal signor Eden alla Camera dei Comuni circa il trattamento riservato dal Giappone ai nostri prigionieri di guerra. Dal punto di vista della civiltà i giapponesi hanno avuto sempre una cattiva fama.

Anche i cinesi, che sono un popolo mite, sanno da lungo tempo che nei giapponesi essi si trovano di fronte ad un nemico tirannico e crudele.

Questa é la prima volta che il Governo britannico si é trovato costretto a rivelare le sofferenze dei nostri soldati caduti nelle mani dei giapponesi.

E' stato rivelato come i nostri uomini fatti prigionieri ad Hong-Kong sono stati legati ed assassinati.

Il Governo degli Stati Uniti, simultaneamente ha rivelato le crudeltà alle quali sono stati sottoposti i Filippini.

I giapponesi posseggono delle buone qualità, quali quelle di essere un popolo energico e pronto al sacrificio di se stessi. Queste qualità sono comuni anche ad altri popoli. Però i giapponesi possiedono anche dei grandi difetti. Questi difetti sono: fanatismo, intolleranza, e crudeltà ed una gioia sadica di infliggere punizioni ed umiliazioni agli altri.

Alla fine vi é solo una maniera per sottrarre i nostri prigionieri dai crudeli trattamenti da parte dei giapponesi e cioé quella di liberarli con la forza delle armi.

Fortuntamente, la potenza "alleata" é tanto grande che la guerra può essere condotta contro la Germania, ed allo stesso tempo espandere le nostre forze contro il Giappone; gli avamposti giapponesi già cominciano a cadere.

o

o o

("Reuter", ore 9,15) -

Secondo Radio Mosca, il Commissario per le Finanze dell'U.R.S.S. Arseny Zverev, ha dichiarato in un discorso indirizzato al Soviet Supremo: "Dopo due anni e mezzo di una guerra di proporzioni senza

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N° 29 bis p/c
29 gennaio 1944

V A R I E

La "Circular Empax" ha diffuso alle 8,38 il seguenti commenti della stampa inglese sulle dichiarazioni di Eden alla Camera dei Comuni, relative al trattamento dei prigionieri "alleati" in mano giapponese:

"News Chronicle": "Non vi é mai stato alcun dubbio che la Gran Bretagna lancierebbe tutte le sue forze contro il Giappone, non appena saranno regolati i conti con la Germania. Le rivelazi - ni rese pubbliche questa mattina del trattamento inflitto dai giapponesi ai prigionieri militari e civili confermano ancora una volta questa assicurazione".

"Daily Express": "Se esistesse il minimo dubbio nella mente di qualcuno che la Gran Bretagna lancerà il terribile peso della sua potenza militare contro il Giappone, il giorno in cui Hitler sarà stato liquidato, questo dubbio deve oggi sparire completamente, dopo la lettura delle dichiarazioni fatte da Anthony Eden ai Comuni. La bestialità del nostro altro nemico costringe tutti gli inglesi ad odiarlo ed a fare in modo che le sue crudeltà siano vendicate. La spada dovrà vendicare il nostro onore come Nazione. Il nostro secondo nemico non comprenderebbe una punizione più mite. Egli combatte sotto la falsa bandiera del "Bushido" (onore militare). Ma il suo onore é l'onore delle scimmie, il suo codice, é il codice di un lunatico. Esso non comprende che i prigionieri hanno il diritto di essere trattati umanamente, perché esso manda i suoi soldati alla morte con altrettanta indifferenza, di quando ordina le atrocità contro il nemico. Vi sono molte ragioni per le quali dovremo combattere in Oriente fino a che l'ultima cellula del fascismo giapponese sia stata distrutta: 1° perché una gran parte dell'Impero britannico é situata in Oriente -

2) perché gli interessi dei nostri amici e compagni in questa grande avventura, australiani e neo-zelandesi, sono i nostri interessi -

3) perché ci siamo solennemente impegnati con il nostro "alleato" americano -

4) perché se la civiltà deve sussistere a fianco di una simile oscenità, tutto il nostro lavoro sarà perduto, tutte le nostre battaglie ed i nostri sacrifici saranno stati vani".

./.

o. o

Boll.N°29 bis
29 gennaio 1944 F/G

LE OPERAZIONI NEL PACIFICO E NELL'ASIA ORIENTALE

Da Nuova Delhi la "Reuter" ha notizia che truppe cinesi, addestrate dagli americani, hanno continuato la loro avanzata nel Hukawng in Birmania. Così ha dichiarato l'odierno comunicato del Quartiere Generale di Lord Louis Mountbatten. Sul fronte dell'Arakan durante la notte tra il 27 e il 28 gennaio sono stati respinti contrattacchi giapponesi nelle vicinanze di Razavil. Apparecchi alleati hanno bombardato Rangoon durante la notte tra il 28 e il 29 gennaio.

G
O . G

Il comunicato ufficiale del Quartier Generale alleato nella Nuova Guinea - riporta la "Caracas" alle 15,10 - annuncia oggi che 22 apparecchi giapponesi sono stati abbattuti dai piloti alleati su Rabaul.

= = = = =

Centered

B.11. N° 29 bis
29 gennaio 1944 F/G

E' ra stata ricevuta la notizia che 5 eminenti professori polacchi sono compresi tra le vittime delle esecuzioni in massa eseguite dai tedeschi a Varsavia prima di Natale.

= = = = = = = = =

Left-Top Aligned

o°o

Radio Mosca alle ore 10 ha ritrasmesso il seguente ordine del giorno del comandante supremo Stalin, diramato la notte scorsa, al Generale d'armata Merezkov:

"Le truppe del fronte del Volchov, sviluppando l'offensiva il 27 gennaio hanno preso la città e il grande nodo ferroviario di Tosno e il 28 gennaio hanno occupato la città e l'importante stazione ferroviaria di Liuban e a sud di Liuban si sono impossessati delle stazioni ferroviarie di Pomeranie, Babino, Trubnikov Bor, Torfiano.

Con questo la linea principale che collega Mosca con Leningrado, è stata pienamente liberata ad eccezione della stazione di Ciudovo, dove il nemico è bloccato e viene annientato.

Nei combattimenti per Tosno e Liuban si sono distinte le truppe dei generali Roghinsky , Fetissov, Kasaciok, Platov, Isakov, ecc. gli artiglieri di Petropavlovsky e i carristi di Ivanov. Per celebrare il successo alle formazioni che si sono particolarmente distinte nei combattimenti viene attribuito il nome di Tosnonsk e Liubansky.

Il 28 gennaio Mosca in nome della Patria saluterà le valorose truppe di Tosno e Liuban con 12 salve di 124 cannoni.

Esprimo la mia gratitudine per le ottime azioni militari di tutte le truppe da voi dirette.

Gloria eterna ai caduti per la libertà e l'indipendenza della Patria.

Morte agli occupanti tedeschi!

Stalin."

o°o

L'Agenzia telegrafica polacca - a quanto riporta la "Reuter" alle 14 - annuncia che è stato effettuato un altro attacco da parte dell'armata clandestina polacca, questa volta nella Slovacchia occupata dai tedeschi. Un forte contingente ha attraversato la frontiera slovacca in vari punti ed ha distrutto ferrovie, strade e comunicazioni. Questa è la seconda volta che i guerriglieri polacchi hanno operato al di là delle frontiere della Polonia; la prima volta essi si penetrarono nella Prussia orientale.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N.29-bis
29 gennaio I944 s/r

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ORIENTALE

("Reuter",ore 9,26).

Londra - Truppe di avanguardie rosse che si trovano attualmente a meno di 30 miglia da Narva in Estonia,avanzano oggi rapidamente verso questa porta degli Stati Baltici,mentre i tedeschi si ritirano. Anche nelle grandi pianure a sud di Leningrado i tedeschi si ritirano rapidamente verso la linea del fiume Luga nel tentativo di evitare la minaccia delle forze sovietiche che avanzano verso sud-ovest da Gatchina e verso ovest da Novgorod.

°°°

Dall'inviato speciale della "Reuter",Harold King. (Ore I0,20).

"Elementi avanzati sovietici,che distano meno di 50 chilometri da Narva,in Estonia,avanzano velocemente verso questo porto di accesso agli Stati Baltici,mano a mano che i tedeschi ripiegano per la battaglia delle ferrovie. Nella grande pianura a sud di Leningrado i tedeschi si ritirano velocemente verso la linea del fiume Luga,nell'intento di parare la minaccia derivante dalle forze sovietiche che avanzano da Gatchina in direzione sud-ovest e da Novgorod verso ovest. Ma reparti della cavalleria rossa operano già dietro la linea del Luga dalla grande base stessa di Luga,uno dei centri più importanti di comunicazioni della regione. I sovietici sfruttano la considerevole penetrazione effettuata ieri,che va da Narva a Shimsk,per minacciare un settore di I600 chilometri che va fin giù a Vitebsk.

Le forze del Gen.Meretzkov sono nei sobborghi di Shimsk,mentre altre truppe proseguono puntate verso sud,verso la grande linea ferroviaria che allaccia Staraja Russa a Pskov. In seguito alla perdita di Ljuban,sulla ferrovia Leningrado-Mosca,i tedeschi non dispongono più che di un tratto di una ottantina di chilometri su questa linea,mentre il piccolo tratto della ferrovia da Novgorod sud di Ciudovo diviene sempre più insostenibile.

L'offensiva che i russi hanno sferrato su un fronte di II0 chilometri,partendo da Shimsk,all'estremità occidentale del Lago Illmen, fino ad un punto situato a meno di 50 chilometri da Narva,mette i tedeschi in una situazione sempre più precaria".

-/.

Bcll.N°29 bis
29 gennaio 1944 F/G

N E I B A L C A N I

Nelle vicinanze di Sofia - a quanto informa Radio Londra alle 13,30 - aumenta l'attività dei patrioti. Il traffico ferroviario tra Sofia e Filippopoli è stato temporaneamente interrotto. I patrioti bulgari hanno pure attaccato depositi militari e commissariati di polizia.

o

o . o

Il redattore diplomatico del "Britanova" - a quanto riferisce la "Caracas"alle ore 14,50 - scrive: " Malgrado i successi spettacolosi riportati dai russi nella regione di Leningrado i tedeschi lanciano il peso massimo dei loro effettivi nella parte meridionale della lunga linea del fronte onde fermare lo slancio delle truppe russe in questo punto, il quale costituisce la più grave minaccia contro i Balcani.

Gli "alleati" di Hitler, cioè la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria, si mostrano ogni giorno più timorosi per quanto riguarda l'avvenire.

La decisione presa dall'Argentina ha fatto comprendere ancora più chiaramente ai satelliti di aver giocato sul cavallo perdente.

Si dice che una grave crisi politica si sia manifestata in Bulgaria e in Romania. Taluni osservatori ritengono che l'attuale situazione in Bulgaria somigli moltissimo a quella italiana dell'estate scorsa.

I satelliti si sono spinti troppo innanzi per poter evitare il castigo che si sono meritati con le loro colpe. Man mano che si stringe la presa degli alleati sul continente, la clausola della resa incondizionata di tutti i nemici verrà applicata in modo sempre più completo.

Notizie giunte dalla Romania indicano che uno stato di cose che somiglia adun vero caos, regna in questo Paese.

= = = = = = =

Boll. N.29-bis
29 gennaio 1944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -8-

diritto di impiegare truppe e polizia nell'espletamento dei suoi compiti.

Il Comandante supremo tedesco in Italia ha aumentato i premi per coloro che denunciano atti di sabotaggio o di terrorismo.

Radio Roma inoltre ha reso noto che per rappresaglia all'assassinio del Segretario federale di Bologna, sono stati immediatamente uccisi dieci ostaggi.

* * *

La radio di Londra alle ore 14,30 ha informato che nella cittadina di Campione presso la frontiera svizzera si è verificata una rivolta popolare. Tutti i fascisti sono stati tratti in arresto dalla popolazione. Sono state costituite le cosidette guardie civiche della liberazione.

= = = = =

d'assalto un deposito asportando munizioni e qualche autoveizzo.

Il "Regime Fascista" così si lamenta dell'indifferenza della popolazione: "Un numero sempre crescente di italiani non si perita di dimostrare i propri sentimenti anglofili. Bisogna dimostrarsi intrepidi e non ci lasciamo preoccupare di mantenerci strettamente nei limiti della legalità se vogliamo superare la situazione".

o°o

(Radio Bari, ore 8).

Mussolini ha sempre ragione.

5° elenco delle ignobili menzogne, delle ridicole contraddizioni e dei tragici errori accumulati da Mussolini in 20 anni di regime.

Il sedicente Capo della repubblica sociale antitaliana, detto oggi "l"ultimo Quisling", che sino a sei mesi fa si chiamava Duce magnifico, rutilante nell'uniforme di primo maresciallo, Comandante di tutte le forze disarmate della terra, del mare e del cielo, il 20 agosto I937 a Palermo nel Foro Italico al cospetto del Mediterraneo, su di un podio alto I5 metri, alla presenza di 500.000 persone, pronunciava queste solenni parole:

"Voi avete visto crescere sotto i vostri occhi l'approstamento militare, terrestre, marittimo ed aereo che presidia l'isola di Sicilia. Solo per una suprema follia si potrebbe pensare a un'invasione. Qui non sbarcherà mai nessuno, nemmeno un soldato".

(risa prolungato)

La suprema follia, cui l'ex Capo dell'Islam accennava, si è avverata. Gli alleati hanno pensato, con poco rispetto per Mussolini, a un'invasione. Il bello è che l'invasione è riuscita ottimamente. Bagnasciuga è una strana parola che la fantasia umana accoppierà per sempre al nome di Mussolini."

o°o

Radio Londra ha diffuso in tedesco alle ore 9:

"Radio Roma, controllata dai tedeschi, ha annunciato che il Governo repubblicano fascista è venuto nella determinazione di istituire un Commissariato generale per reprimere gli atti di sabotaggio e di terrorismo in Italia. Il Commissariato potrà avocare a sé il

./.

dello sguardo,non gli daresto l'età che conta. Né il gesto è lento né la parola tarda,né pesante l'incedere. Il suo volto non è severo, né mai atteggiato a severità. Sempre ha l'aria di essere attento all'interlocutore,quasi affettuosamente ricercandone l'abbandono e la confidenza,in un mezzo riso che invita ad aprire il cuore. Le palpebre pesanti fanno pensare ad uno sguardo profondo e intenso. Egli dà l'impressione come di una sorta di torpore,che la vivacità dialettica e la prontezza degli argomenti smentiscono di continuo. La furberia lo fa ricco di espressione. A vederlo in penombra,alla mezza luce d'una candela o di una lampada a carburo,come accadde a me più d'una volta,di recente,a Sorrento,quando mancava l'energia elettrica,dopo mangiato,quando fuma la sua sigaretta,dà un'impressione bellissima. Egli assapora la sua sigaretta come un adolescente che è alla sua prima fumatina. La sua serenità,la sua calma,la pace della sua coscienza,quasi il suo candore,il suo sorriso,sono eminentemente comunicativi. Egli parla chiaro e risoluto,con accento abruzzese,addolcito da qualche aderenza partenopea,dati i lunghi anni trascorsi a Napoli. La voce è robusta e virile,senza incertezze,come il pensiero che bada a costruire. Non riesce a interessare ad argomenti frivoli. Il suo dizionario,la sua sintassi,sono decisi e rigorosi e conservano il sapore classico della compostezza. Non ama attardarsi a parlare dei suoi libri che per fornire indicazioni bibliografiche. Ha memoria fortissima,sbalorditiva. E' meno frequente,in questi giorni,che si lasci andare ad argomenti d'indole letteraria od estetica e si compiace dei gravi argomenti di questi giorni.

Durante la seduta inaugurale del primo Congresso dei partiti politici,in Bari,gli italiani hanno inteso quelle medesime idee ribadite in forma solenne,una fiera requisitoria appassionante,un gran discorso,che dopo tanti anni il vecchio filosofo è tornato a parlare in modo veramente eccezionale ai veri italiani,quelli che gremivano il Teatro Piccinni; e per ognuno di essi si è ricostruito,attraverso la sua parola amorosa,calma,sereno e intelligentissimo,don Benedetto".

°°°

Radio Bari riporta alle 8 che la ferrovia Milano-Como è stata tagliata in vari punti; a Biella un gruppo di patrioti ha preso

./.

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -5-

Viene quindi il momento forse più commovente della giornata: il discorso d'apertura di Benedetto Croce.

Salutato da acclamazioni altissime che tutto il pubblico ha tributato, sorto in piedi, come trascinato da un'ondata di entusiasmo irrefrenabile, il gran vecchio ci parla. Non è un dittatore impennacchiato e ornato di galloni e di lasagne, non è un brillante oratore che ricorre a tutti i ripieghi dell'arte del parlare per fare effetto sul pubblico. Egli è oggi più che mai il Maestro, da cui ognuno di noi attende la parola chiarificatrice, che additi la strada della dignità, della giustizia e della saggezza. Non ha bisogno di Istrionismi, il gran vecchio: basta che egli parli con quella semplicità che fa pensosi gli intellettuali e si lascia comprendere dal più umile. Egli come nessun altro esprime adesso ciò che ognuno di noi sente nell'intimo dell'anima e, nella sua parola, ciascuno di noi riconosce il meglio di noi stessi, nella crisi di ieri e nella lotta e nelle speranze d'oggi e di domani".

o°o

Da Radio Bari alle ore 8:

Antonio Rivolta parla di "Don Benedetto":

"Tutti gli italiani sanno chi è Benedetto Croce e, se non lo sanno, l'immaginano facilmente: un prodigioso cervello, cioè, che ha partorito tutti quei volumi con la copertina color ruggine che gli italiani d'altri tempi erano abituati a conoscere. In questi ultimi tempi, oltre a vedere in lui il pensatore e lo storico, si sono abituati a vedervi, a sentirvi cioè, la voce dell'Italia vergine dalla tirannide.

L'Enciclopedia Treccani, che diede a ridicoli uomini decine di pagine, si sbriga di Benedetto Croce in un terz. di colonnina senza nemmeno darne la fotografia. Accadde così che gli italiani del tempo di Mussolini che conoscevano la grinta e le smorfie dei gerarchi, ignoravano fin l'immagine del grande filosofo contemporaneo.

Ora tenterò di farne un ritratto, per quanto le mie modeste forze me lo consentano.

Benedetto Croce è un simpatico signore, vivace e attivo fino all'inverosimile. Non molto alto, un po' curvo, la spalla destra più bassa della sinistra, dà l'impressione di zoppicare. In realtà cammina spedito; e, se non fosse pel candore dei capelli e la gravità

./.

Boll. N.29-bis
29 gennaio 1944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -4-

vent'anni hanno subìto perquisizioni,arresti,confino,esilio,siedo= no i più giovani,la nuova forza rivelatasi negli ultimi anni del fascismo,che infusero nuova energia e nuova chiarezza nel lavoro clandestino delle organizzazioni segrete del movimento antifascista.

Una parte dell'assemblea è poi riservata agli esuli. Non possia= mo rivelarne l'identità,giacché essi sono costretti a nascondere i loro nomi dietro appellativi fittizi,per evitare rappresaglie te= desche e fasciste contro le loro famiglie nella zona occupata. Ma vogliamo ricordare tra di essi alcuni degli uomini ai quali,con reverente affetto,si volgeranno domani le generazioni di un'Italia veramente libera. Abbiamo salutato un uomo dal volto ancora giovani= le,per quanto i capelli bianchi ne tradiscano l'età; un valente co= munista,che,dopo dieci anni di carcere fascista,è appena uscito per riprendere immediatamente la lotta con immutata alacrità. Più oltre vediamo due rappresentanti abruzzesi del Partito d'azione; essi si sono battuti contro i tedeschi alla testa dei partigiani e tornera= no forse domani alla lotta silenziosa nelle loro terre. Più oltre ancora,scorgiamo un uomo di bassa statura,rappresentante della De= mocrazia cristiana in un importante centro dell'Italia occupata,che è qui venuto dopo avere attraversato le linee per portare ai suoi compagni di fede dell'Italia libera un messaggio del movimento clandestino.

All'improvviso,dal pubblico,una voce chiede un istante di silen= zio in ricordo dei martiri della barbarie nazi-fascista. L'assem= blea,in piedi,accoglie reverente la proposta. Passano invisibili, e presenti nell'anima di ognuno dei convenuti,gli illustri scompar= si,i combattenti della vigilia per la libertà e la giustizia socia= le,caduti per la civiltà non soltanto dell'Italia,ma dell'Europa intera: Matteotti,Giuseppe Bignani,Amendola,don Minzoni,Rosselli.

Si appressima al microfono Michele Cifarelli,del comitato orga= nizzatore,per rivolgere un saluto ai congressisti. Egli parla del= le difficoltà iniziali di questo Congresso,che è veramente storico e perciò richiede austerità.

Questo primo Congresso è aperto.

Arangio Ruiz legge alcuni dei messaggi pervenuti al Congresso, tra i quali è acclamatissimo quello di 76 deputati del Parlamento britannico.

Vengono in seguito eletti alla Presidenza dell'assemblea Alber= to Cianca e Zaniboni.

./.

Boll. N° 29 bis
29 gennaio 1944

p/c

Francia, la Jugoslavia e la Grecia, nei quali tutti viene energicamente sottolineata la volontà di purificazione del Fascismo che anima gli italiani e si insiste nella necessità che il problema italiano trovi adeguata soluzione al più presto in libertà.

La seduta è stata rinviata al pomeriggio per la discussione dell'importante ordine del giorno.

o
o . o
. . .

Da Radio Bari alle ore 8:

"Baldo Giglio dirà le sue impressioni sul Congresso dei Partiti di Bari:

"La vasta sala nella quale ha luogo il Congresso tanto atteso è già gremita di pubblico e di giornalisti in ogni ordine di posti, quando i congressisti stanno ancora prendendo posto nello spazio loro riservato nelle prime file di platea. In un palco siedono le personalità più illustri della grande assemblea. Risaltano la figura di Benedetto Croce, l'alta e signorile persona di Carlo Sforza, Alberto Cianca, antico direttore del "Mondo" e compagno di Amendola, esule per lunghi anni in Francia. Presso di essi, centinaia di persone che passano, riconosciute e salutate dal pubblico con ovazioni entusiastiche, rappresentano un po' tutto lo Stato Maggiore della lotta antifascista italiana degli ultimi vent'anni.

Vediamo, acclamatissimo da tutta la folla, la Medaglia d'Oro Zaniboni, che agli inizi del fascismo osò preparare l'attentato famoso contro Mussolini. Vi è Adolfo Omodeo, l'illustre rettore dell'Università di Napoli, che nella sua opera di studioso e di maestro tenne fede con tenacia inflessibile alla tradizione **risorgimentale** della quale egli è stato interprete meraviglioso. Vi è Arangio Ruiz, uno dei più illustri rappresentanti della Democrazia cristiana, ed un gruppo di antichi deputati e compagni di lotta di Matteotti, dal pugliese Tommaso Fiore a Paolo Tedesco, geniale pubblicista comunista, e tanti altri.

Accanto agli uomini che resistettero con indomita purezza alle minacce e alle seduzioni del fascismo, accanto ad uomini che per

./.

Left-Top Aligned

Boll. N°. 29 bis p/c
29 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -2-

Il filosofo ha quindi chiarito la posizione dei veri italiani, ieri come oggi, di fronte a tutti i Paesi, primi fra i quali sono la Gran Bretagna, gli S.U. e la Russia.

Anche nelle incursioni aeree e nella rovina delle nostre case e dei nostri monumenti e nelle vittime umane, il nostro retto giudizio non fu turbato - ha detto il filosofo - ed accogliemmo quel che accadeva come una dura necessità, ma solo una necessità. Un legame, dunque, si é stretto tra noi e le Potenze "alleate", un legame diverso e superiore a quello dei Trattati politici, degli armistizî e delle leggi, giacché vi é una promessa di carattere morale e religioso, da noi religiosamente raccolta. Questa volta la nostra sorte é saldamente congiunta alle sorti del mondo tutto e dell'umana civiltà.

Avviandosi verso la conclusione, l'oratore - frenéticamente applaudito dagli intervenuti - ha espresso la speranza e al tempo stesso la certezza di tutti gli italiani che gli "alleati", sulle cui bandiere é scritto "Libertà e democrazia", vogliano ascoltare la voce dell'Italia risorgente che chiede intransigente epurazione, che vuole un Governo che sia un Governo serio, un'amministrazione depace ed onesta, un suo posto degno nel Congresso europeo. E tutto ciò non può farsi senza l'abdicazione del Re! - ha continuato Benedetto Croce. Tutti i regimi autoritarî, comunque si chiamino e con qualunque veste si presentino, non sono conservatori d'ordine sociale, ma, impoverendo le forze sociali, ingenerando imperizia e indifferenza, sono preparatorî essi stessi di rivoluzione.

Un'Italia veramente libera deve esistere - ha concluso Croce - in un'Europa liberale, e deve riprendere il suo cammino.

Un'imponente acclamazione ha salutato le parole successivamente pronunciate dall'onorevole Rodinò, che ha ricordato tutte le nobili figure dell'antifascismo italiano, esaltato la fede nella libertà e sciolto un inno a Napoli, che, città martire della presente guerra, nutriva nel suo animo odio e maledizione per i responsabili della guerra infame.

E' sorto poi a parlare il conte Sforza, che ha presentato all'Assemblea il testo di alcuni messaggi per il Congresso americano, per la Camera dei Comuni, per la Russia sovietica, la Cina, la

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N° 29 bis p/c
29 gennaio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Bari, ore 8)

Stamane alle ore 8, in una località delle Puglie, S.M. il Re ha passato in rivista un reparto armato in partenza per il fronte.

La popolazione presente ha manifestato il suo entusiasmo all'indirizzo delle truppe partenti.

o
o - o

(Radio Bari, ore 8)

Ieri mattina si é inaugurato al Teatro Piccinni di Bari il Congresso del Comitato di liberazione nazionale con la partecipazione di rappresentanti dell'Italia meridionale e delle isole e dei patrioti di tutta la Penisola.

In un'atmosfera di alto patriottismo e di elevata dignità, i 120 congressisti qui convenuti con ogni mezzo hanno dato inizio ai loro lavori.

La seduta inaugurale della mattinata si é aperta con un saluto del Segretario del Comitato provinciale di Bari, organizzatore del Congresso, a tutti i partecipanti. In questo discorso é stato sottolineato il valore ideale del convegno dal quale scaturiranno le realizzazioni di una ventennale fatica di preparazione, di ansie e di sacrificî ed il contributo degli "alleati" per una concreta libertà in Italia.

Benedetto Croce, maestro di popoli di libertà, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Dopo avere delineato le dolorose vicende vissute dall'Italia nel ventennio fascista di fronte al disfrenamento delle aggressioni e dei tradimenti, dopo avere espresso la tristezza infinita degli italiani, combattuti fra il dovere e la propria coscienza nella guerra infame, Croce ha preso posizione netta e recisa di fronte alle responsabilità fasciste di Vittorio Emanuele III, che per vent'anni ha assecondato l'opera di corruzione e devastazione perpetrata dal Fascismo.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 29 bis V/P
29 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

o
o . o

Il "Comando" alleato alle ore 14.35 informa che in previsione della nuova fase della battaglia della testa di ponte di Nettuno, sulla costa occidentale dell'Italia, i tedeschi trasportano artiglieria pesante da Roma per ferrovia.

. Le truppe di Kesselring che si trovavano dinnanzi alle posizioni alleate hanno ripiegato, dopo un accanito scontro. Due importanti contrattacchi tedeschi sono stati respinti a Carroceto, a quindici chilometri a nord di Anzio.

La profondità del settore principale è stata data ma sono stati segnalati scontri a più di diciotto chilometri dalla costa. Gli alleati continuano a ricevere rinforzi in truppe a materiale ed i combattimenti aerei diventano più violenti man mano che i tedeschi intensificano i colpi sferrati alle navi ed alle unità da sbarco degli alleati.

L'intenzione dei Comandanti alleati sembra essere quella di effettuare una puntata direttamente alle spalle delle truppe tedesche sul fronte di Cassino per costringere quelle truppe a battere in ritirata permettendo così alle forze attaccanti nel sud di sfondare i fianchi dello schieramento nemico.

I tedeschi lottano ostinatamente per ogni altura e vengono violentemente bombardati di giorno e di notte.

Sulla costa adriatica il Generale Leese che comanda l'ottava Armata avrebbe, secondo informazioni ufficiose, effettuato nuove penetrazioni nelle linee nemiche. Secondo informazioni date dai tedeschi i rinforzi alleati avrebbero preso posizione in previsione di un attacco.

= = = = = =

La pioggia torrenziale ed il vento molto forte hanno intralciato lo scarico e il movimento dei rinforzi in uomini e materiale.

Le truppe britanniche che avanzano lungo la strada Anzio-Albano non possono più contare sull'appoggio dell'artiglieria dei cacciatorpediniere, perché le unità alleate si trovano ora in questo settore fuori della portata dei cannoni delle piccole unità navali. Solo i pezzi più pesanti degli incrociatori possono raggiungere le posizioni nemiche e le colonne dei trasporti tedeschi in questa zona. Tra le navi che partecipano al bombardamento si annoverano gli incrociatori "Mauritius" e "Dido" e il cacciatorpediniere "Kempenfelt".

Abbiamo incontrato più carri armati tedeschi di prima. Il nemico sta bombardando ormai la zona della testa di ponte, ma le spiagge di sbarco rimangono fuori della portata dei suoi cannoni.

Risulterebbe dai dati disponibili sulle località in cui si troverebbero gli alleati, che la testa di ponte viene ampliata a guisa di ventaglio partendo da Anzio.

Sul principale fronte della 5ª Armata continuano i combattimenti con fortuna alterna.

Malgrado l'accanita resistenza dell'avversario, le truppe francesi hanno rioccupato due vette sul fianco settentrionale del Monte Belvedere ed hanno respinto due contrattacchi nemici. Hanno, altresì, infranto con la loro artiglieria un altro contrattacco, che i tedeschi avevano sferrato partendo dalla direzione di Terelle.

I carri armati sostengono ormai gli attacchi delle truppe americane al di là del Rapido, a nord di Cassino dove vengono segnalati nuovi progressi. Le truppe britanniche hanno lievemente avanzato a nord-est di Suio, oltre il Garigliano.

Sul fronte dell'8ª Armata l'attività bellica si è limitata ad operazioni di pattuglie.

Gli americani nella loro avanzata si sono portati verso Cisterna, la quale si trova ormai a portata della loro artiglieria leggera. Cisterna è un importante nodo ferroviario e stradale sulla via Appia e si trova a sud di due strade che collegano le principali forze di Kesselring con Roma. 21 dei 36 apparecchi germanici che hanno attaccato la testa di ponte di Anzio, sono stati abbattuti nella giornata di ieri. La Luftwaffe ha fatto la sua apparizione all'alba ed ha effettuato circa 100 uscite fino a mezzogiorno. A quell'ora essa aveva perduto 21 velivoli, cosicché la violenza dei suoi attacchi si è considerevolmente affievolita durante il pomeriggio. Gli avvenimenti di giovedì si sono ripetuti ieri: i luoghi che i nostri bombardieri e caccia-bombardieri hanno attaccato erano virtualmente senza alcuna difesa. La strenua resistenza nemica è stata riscontrata dai nostri "Liberator" durante la loro incursione contro gli scali ferroviari di Ferrara. Insieme ai loro apparecchi di scorta essi hanno abbattuto 14 velivoli avversari.

./.

Boll. N.29-bis
29 gennaio 1944 s/r

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Reuter",ore 12,00).

Dall'inviato speciale rappresentante la stampa degli Stati Uniti sulla testa di ponte della 5ª Armata:

"Ci siamo accovacciati oggi sotto un letto,in un paesino a circa 34 chilometri a sud di Roma,mentre i velocissimi proiettili di un cannone ferroviario tedesco martellavano le case attorno,coprendoci di detriti. Questo era il punto più scottante della testa di sbarco alleata. Conquistato due giorni fa dai britannici e tenuto nonostante il violento contrattacco di ieri,mercoledì,questo paesino viene duramente ed incessantemente battuto dalle batterie tedesche occultate sui pendii lavici dei Colli Laziali,diversi chilometri ad oriente. Mentre i cannoni da 88 mm/ battevano gli accessi al villaggio,il cannone montato su carro ferroviario - che nella notte scorsa era venuto da Roma - iniziava la riduzione sistematica di tutte le case del villaggio stesso."

o
o o
` `

Da Algeri la "Reuter" apprende che le truppe britanniche si sono impossesate di un ponte ad una ventina di chilometri da Anzio sulla strada Anzio-Albano.

o
o o
` `

Corrispondenza di John Talbot, diramata dalla "Reuter" alle ore 13.18:

I britannici si sono impossessati di un ponte situato a dodici miglia sulla strada Anzio-Albano nella zona della testa di ponte a sud di Roma. La testa di sbarco ad Anzio viene continuamente ampliata, ma l'unica indicazione precisa sul movimento delle truppe alleate si riferisce all'occupazione del ponte che attraversa la ferrovia Roma-Anzio. Esso si trova a tre miglia al di là di Carroceto - luogo in cui si sono avuti ieri violenti contrattacchi germanici, in seguito ai quali sono stati fatti cento prigionieri.

Malgrado l'occupazione di questo ponte da parte dei britannici, la situazione a Carroceto stesso non è stata ancora precisata. Questa località si trova a circa tre miglia dietro le avanguardie alleate e sembra essere in mano alleata.

./.

Left-Top Aligned

Questi ufficiali dell'Esercito e della Marina sono accusati di aver abbandonato le armi senza essere attaccati dagli alleati e di aver "abbandonato la popolazione italiana al massacro dei nemici". Fra gli accusati si trovano il Generale Aremario Robotti ex comandante della 2^ Armata italiana ed ex comandante della Dalmazia, Il gene_ rale Lorcellino, ex comandante della 4^ Armata, il Generale Caracciolo di Feroleto, ex comandante della 8^ Armata, i Generali Rossi e Vecchiarelli, ex comandanti di Armate in Grecia, Montenegro ed Albania, il Generale Loizo ex Governatore di Lubiana. Gariboldi, Rossi e Vecchiarelli sono stati già arrestati e sono in prigione nell'Italia settentrionale. Gli Ammiragli sono: Campioni, Ganoni, Lascherpa (tutti e tre in prigione) Gino Pavesi, ex Governatore di Pantelleria e Leonardi ex comandante navale di Augusta.

Oltre a ciò i tedeschi hanno perduto poco tempo facendo giustiziare otto italiani in seguito all'assassinio avvenuto ieri di Eugenio Facchini, Federale di Bologna. Queste esecuzioni sono state fatte per aver "fomentato lo spirito di rivolta della popola_ zione".

Dall'Italia meridionale vengono notizie della prima riunione del Congresso dei Comitati provinciali italiani di liberazione. Essi si riuniscono per decidere su di una linea di condotta comune per raggiungere una politica che sia l'espressione dell'unità ora raggiunta dai partiti italiani di opposizione. Si presume che tutte le decisioni prese dal Congresso saranno basate sull'impegno che dovrebbe prendere Badoglio di rassegnare le dimis_ sioni non appena Roma sarà liberata. Molti delegati al Congresso hanno rischiato la vita per portare notizie dirette del lavoro di cooperazione politica che si svolge in Italia occupata dai tedeschi.

==========

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Ah, si, i Congressi tenutisi sul fronte della cospirazione durante i venti anni del fascismo, sfidarono tutto il meccanismo della polizia e dello spionaggio che sembrava tanto sicuro; si trattava di decidere i metodi migliori per continuare la lotta, per sconfiggere il nemico, per sopravvivere fino alla grande ora. Ebbene, la grande ora è giunta. Il dovere dei risorti partiti nella vita complessa della Nazione è chiara: si tratta di cancellare per sempre, in alto ed in basso, tutti i resti e l'eredità del fascismo: di ricondurre l'Italia all'Europa, potenziando la lotta comune.

Primo atto del Conte Sforza alla seduta inaugurale è stato quello di inviare messaggi di saluto e di solidarietà ai Parlamenti ed ai Ca i delle Nazioni democratiche, così associando l'Italia alla causa giusta.

E non è senza commozione che gli italiani apprendono che la gloriosa figura di Benedetto Croce ha dominato oggi a Bari, ricordando all'Italia che i principi liberali sono più necessari che mai alla sua salvezza e Giulio di Rochinò ha interpretato l'animo di tutti con il suo inno alla libertà, mentre i patrioti d'Italia su tutti gli spalti sui cui li ha gettati il destino hanno unito il loro pensiero a quello dei congressisti nel minuto di silenzio osservato in memoria ed in onore dei caduti per l'antifascismo.

Oggi questa è la causa del mondo intero che sanguina ed attende. Lo sanno bene i pochi sparuti superstiti dell'anti-Italia lo sanno bene ed hanno paura. Ma la luce dell'alba sorge all'orizzonte; la strada è segnata. Mai come ora il calmo e severo monito dei martiri si è fatto presente ed imperioso co andamento: oggi su tutto il suolo d'Italia si rifà l'Italia o si muore.

o

o o

Da Robert Petty (Reuter ore 1,25):

Londra - Lentre gli esercito alleato e tedesco si preparano per la prossima battaglia per Roma, i tedeschi epurano le loro linee di quegli italiani che potrebbero, secondo loro, aiutare le forze del Generale Alexander. La radio di Roma, controllata dai tedeschi ha dato l'indicazione delle misure che si stanno adottando quando ha annunciatò che sette generali e cinque Ammiragli italiani saranno processati dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. n. 29 - np
29 gennaio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 4

SUL FRONTE ITALIANO E DIETRO IL FRONTE ITALIANO

Radio Londra ore 20,30:

Per voi e per noi che non riusciamo a vincere l'impazienza gli avvenimenti sulla scena militare sembrano susseguirsi con esasperante lentezza.

Le nostre sono tuttavia reazioni di profani, ed i tedeschi non si lasciano dominare da una strategia sentimentale. I tecnici alle volte sbagliano, ma nè io nè voi lo siamo e possiamo giudicare.

Ora sappiamo che la tattica di Kesselring è di fare buon viso e cattivo gioco e guadagnar tempo per mettere insieme delle riserve onde combattere sul Garigliano ed a sud di Roma. Ma anche gli alleati devono aver avuto le loro buone ragioni per seguire una tattica prudente, ammassare tutte le forze necessarie per una battaglia inevitabile, senza doverla affrontare su posizioni deboli e con formazioni sottili.

Certamente questa attesa non è calma e deve sembrare tremendamente lunga ai patrioti italiani ai quali sempre si rivolge il nostro pensiero.

La molti di essi sono cresciuti nella cospirazione e nella attività clandestina e durante i venti anni di regime fascista molti di essi hanno conosciuto altre volte questo tormento. Questo rodimento dell'aspettativa, ed hanno quindi la forza di attendere ed anche di operare intelligentemente contro il nemico, secondo le loro immediate possibilità. Ed intanto possono tendere le loro speranze ad un altro evento, su un altro fronte, ma egualmente importante: il Congresso di Bari.

Alle ore 15 di oggi a Bari hanno avuto inizio i lavori di questo primo raduno dei vari partiti politici antifascisti della Italia liberata. La in se il Congresso di Bari ha un senso molto più profondo: per la prima volta dopo venti anni di regime, un Congresso democratico apre i suoi battenti alla luce del sole, sulle soglie di una vita nuova di un Paese europeo.

Quale compito storico ed umano, nobile e patriottico per i congrressisti di Bari! Altri Congressi molti di essi ricordano: Congressi tenuti nell'oppressione e nel timore, con gli orecchi tesi al passo degli sgherri dell'Ovra, con il cuore in tumulto per la possibilità di una irruzione subitanea della Milizia.

./.

Boll. n. 29 - np
29 Gennaio 1944 Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3

A.F.I. ore 21,36:

Notizie pervenute questa sera a Londra, indicano che la seduta inaugurale del Congresso democratico italiano si è tenuta a Bari in un'atmosfera di grande entusiasmo. La giornata non ha portato ancora alcuna importante decisione politica, essendo stata consacrata alla nomina del Presidente e dei funzionari degli uffici.

Tali nomine, approvate all'unanimità dai congressisti, sono assai significative. La presidenza generale del Congresso è stata affidata a Benedetto Croce, illustre filosofo liberale antifascista. La presidenza delle sedute del Congressso al giornalista Filippo Sacchi, ex Direttore del "Corriere della Sera" durante gli anni in cui questo giornale era all'opposizione del regime di Mussolini. Nello accettare la presidenza Croce, ha pronunciato un'allocuzione, salutato da immense ovazioni. Egli ha riassunto la tendenza ed il programma del Congressso: "E' nostro compito di ricostruire una nuova Italia in una Europa più apertamente e più profondamente liberale che prima, un'Italia che dimostrerà con i fatti di non dimenticare i vecchi principi del liberalismo, che hanno radici profonde nella sua terra, e nella sua storia".

Dopo il discorso di Croce, l'assemblea ha votato all'unanimità l'elezione di Filippo Sacchi a Presidente della seduta.

o o

Reuter ore 21,55:

Lisbona - Il giornale "Jornal do Comercio" chiede che Roma sia restituita alla giurisdizione papale e che la capitale d'Italia sia stabilita altrove. "E' in nome della Carta Atlantica che la coscienza cristiana deve chiedere, nelle ore oscure che si iniziano per la Città Eterna, che sia riparata l'ingiustizia e la violenza perpetrata 74 anni fa. Gli eserciti alleati sono alle porte di Roma e sapranno senza dubbio rispettare il suo intangibile significato spirituale. In quest'ora critica - simbolo della tragedia umana - vi sono due grandi problemi decisivi da risolvere. Il primo è di salvare Roma dalla distruzione ed il secondo stabilire l'avvenire immediato della Città pontificia, separandola dalla politica italiana e restituendola alla sue tradizioni storiche".

o o ./.

o o

Boll. n. 29 - np
29 gennaio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2

Le autorità alleate che si trovano in Italia non ci sono venute per insegnare agli italiani i principi democratici e per imporre riforme politiche, costituzionali e religiose di loro gradimento, ma portate dalla necessità della guerra contro la Germania; e la guerra è la realtà che sovrasta ogni altra, di fronte alla quale ogni altra considerazione prende un posto secondario.

Gli alleati non si possono prendere il lusso di nutrire preconcetti o predilizioni per questo o quel partito, per questo o quel Governo. Gli alleati, prima di ogni altra cosa, devono risolvere un problema militare: cacciare i tedeschi dall'Italia e sconfiggere la Germania. Gli altri problemi devono trovare, almeno per ora, soluzioni che non contrastino, non ritardino e non pregiudichino la felice solusione del problema principale.

Quel che ogni democratico si augura dal Congresso di Bari è di vedere le varie forze politiche italiane accordarsi nell'affrontare la realtà come è, non come si vorrebbe che fosse: una unità con un fronte unico, con una sola luce ed una sola volontà e non un fronte sfaccettato che rifletta diverse luci e diversi desideri che non possono tradursi in partecipazione attiva alla liberazione della Patria.

Di fronte alle argomentazioni teoriche e soprattutto alla pretesa che per spingersi all'opera di liberazione del Paese si devono prima risolvere i grandi problemi politici dell'Italia, basterebbe riflettere sul fatto che i due terzi della penisola sono ancora sotto il dominio tedesco, che le operazioni di guerra distruggono ogni giorno città e paesi, che le sofferenze e le miserie del popolo sono terribili.

Basterebbe riflettere su questi fatti per convincersi della necessità, per carità di Patria, di superare ogni diversità, ogni preconcetto, ogni intransigenza di parte, ed affrontare la lotta in comune, perchè solo lì si avrebbe quella prova di forza, di coraggio e di maturità politica che la situazione italiana esige e che il mondo aspetta. I patrioti italiani che osano con le armi, con l'astuzia, con il sabotaggio, con l'eliminazione di fascisti e tedeschi stanno dandola, questa prova. Sarebbe un disastro se non la dessero anche i congressisti di Bari.

o

./.

Boll. n. 29 - m
29 gennaio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Reuter ore 19,14:

Bari - Radio Bari ha informato che uno dei primi atti del Congresso antifascista, riunitosi oggi a Bari è stato di mandare messaggi di saluti al Congresso degli Stati Uniti, alla Camera dei Comuni ed al Maresciallo Stalin. Altri telegrammi sono stati mandati al Generalissimo Ciang Kai Scek, al Comitato Francese di Liberazione ed al popolo jugoslavo. Tali messaggi sono stati inviati dal Conte Carlo Sforza. Il Congresso iniziava nel pomeriggio i suoi lavori ai quali partecipano i partiti antifascisti, compresi i liberali, i socialisti ed i comunisti.

c

o c

Commento di "Candidus" trasmesso da radio Londra alle ore 20,3':

Visto da Londra il Congresso di Bari presenta due aspetti: uno di valore simbolico ed augurale, in quanto significa la riapparizione, dopo ventun anni di eclissi, delle forme democratiche in Italia; l'altro di valore sperimentale in quanto i lavori del Congresso stabiliranno fino a che punto le varie correnti politiche italiane sapranno trovare, al di sopra delle diversità ideologiche e programmatiche, quella unità di intenti e di azione che le eccezionali circostanze del momento richiedono in modo imperativo.

Se la riunione si risolvesse in una logomachia di contrastanti ed irriducibili pregiudizi, se il minimo comune denominatore non fosse che un generico atteggiamento antifascista, se le decisioni politiche dovessero essere sospese nella loro attuazione a causa di problemi morali e costituzionali, se infine i delegati non tenessero conto della tremenda realtà rappresentata dalla guerra che due eserciti stranieri combattono sul suolo italiano, il Congresso fallirebbe il suo scopo, e gli italiani vedrebbero ripetersi la sterile situazione politica dell'epoca dell'assassinio di Matteotti.

Il fronte antifascista, per essere stabile ed operante, esige rigore dottrinale e forza materiale, che sono cose ben distinte dalla rigidità dottrinale e dalla violenza verbale, le quali ultime se indispongono ed irritano gli avversari, in sostanza lasciano il tempo che trovano, perchè essi si esauriscono in atteggiamenti, gli atteggiamenti si esauriscono in se stessi e le conseguenze pratiche le tirano gli altri: in questo caso i fascisti, i para-fascisti ed i cripto-fascisti.

./.

Boll. N. 29 V/F
29 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Si hanno notizie di scontri nelle zone di Carroceto e di Littoria. A misura che le truppe anglo-americane allargano la testa di ponte, si impegna una delle più vaste battaglie aeree della campagna italiana. Le formazioni aeree alleate, che hanno effettuato 1.400 sortite nelle ultime ventiquattr'ore, hanno abbattuto per lo meno cinquanta apparecchi tedeschi, perdendone solo sette. Più della metà delle perdite della Luftwaffe, si sono verificate nelle due grandi battaglie sulla zona Nettuno-Anzio.

I contrattacchi tedeschi lungo il fronte principale della quinta Armata sono diminuiti in numero ma non in violenza. Sul Monte Belvedere le truppe francesi hanno dovuto abbandonare due alture ma ne hanno riconquistate altre due.

Gli americani, che hanno attraversato il fiume Rapido al nord di Cassino, occupano ora le alture sulla riva occidentale del fiume.

Sul Garigliano inferiore le pattuglie britanniche hanno fatto lievi progressi.

Centered
o
o . o
. .

("A.F.I.", ore 0.25).

Stoccolma - Il comunicato ufficiale tedesco non parla più di "testa di ponte di Nettuno" ma di "settore a sud di Roma".

o
o . o
. .

("Reuter", ore 1.25).

Londra - La Radio di Parigi, controllata dai tedeschi, ha detto questa sera:

"I circoli militari tedeschi prevedono che gli alleati faranno altri sbarchi in Italia fra breve. Si osserva una aumentata attività navale alleata. Oltre alla .... la terza Armata prenderà parte alla battaglia per l'Italia".

= = = = = = = =

87

Left-Top Aligned

360

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("A.F.I.", ore 17).

Ginevra - Secondo i giornali italiani della zona controllata dai tedeschi, Roma è sempre città aperta e in conseguenza non vi saranno combattimenti nelle strade, la difesa limitandosi alle vicinanze.

Essi aggiungono che la decisione di Badoglio di dichiarare Roma città aperta resta valida agli occhi del Governo fascista.

c
o . o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato del Nord Africa, David Brown (ore 17):

Il fallito contrattacco tedesco contro le truppe britanniche nella testa di sbarco pontina è stato fatto nei pressi di Carroceto, dieci miglia a nord di Anzio. I britannici hanno messo fuori combattimento tre carri armati ed hanno preso più di cento prigionieri.

o . .
. o . o
. .

Da David Brown, inviato speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato (ore 20.48):

- L'opposizione tedesca alla spinta alleata dalla testa di ponte "alla soglia di Roma", aumenta ogni ora. La profondità media della testa di ponte Nettuno-Anzio è ora ufficialmente dichiarata di sei miglia, ma questo non contraddice necessariamente le informazioni di penetrazioni di dodici miglia.

Un rapporto ha descritto l'operazione alleata come una palma di una mano gigante con le dita bene aperte.

L'attacco sferrato contro le truppe britanniche nella testa di ponte, durante le ultime ventiquattr'ore è descritto come violento. Nel corso di accaniti combattimenti nel villaggio di Carroceto a dieci miglia a nord di Anzio, sulla strada di Albano, i britannici hanno completamente respinto i tedeschi.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll.N°28 bis
28 gennaio 1944 F/G

Come voi francesi, essi vengono separati dalle loro famiglie e deportati come schiavi a morire pel tiranno in camicia bruna che è Hitler, ma, come voi ed insieme con voi, essi sono decisi a lottare con tutti i mezzi nei gruppi di resistenza, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle campagne, ovunque, per accelerare la fine del mostro tirannico che già vacilla sotto il terribili colpi inferti dagli eserciti alleati per liberare la Francia dall'invasore.

"Italiani di Francia! Non avete mai dubitato dell'amicizia e della solidarietà dei francesi, i quali ne hanno dato novella prova quando hanno impedito che migliaia di soldati italiani venissero fatti prigionieri dai tedeschi dopo l'armistizio con le Nazioni Unite.

"Gli italiani di Francia mostreranno di essere degni del loro popolo che, unito nella lotta comune, ha conseguito due grandi vittorie di portata storica e d'incalcolabile valore: la caduta del miserabile Mussolini e l'armistizio con le Nazioni Unite.

"Gl'italiani di Francia sapranno combattere, come hanno combattuto migliaia di soldati italiani che, a fianco delle gloriose truppe francesi, hanno attivamente contribuito a liberare la grande isola francese, la Corsica.

"Gl'italiani di Francia terranno alta la bandiera dell'amicizia e della fratellanza più che secolare dei nostri due popoli che, strettamente uniti, lottano con le armi in pugno contro il nemico assassino d'ogni libertà, di ogni progresso, di ogni indipendenza nazionale: contro l'hitlerismo.

"Viva la Francia! Viva l'Italia!

F.to: Il comitato d'azione per l'unione del popolo italiano".

°°°

La stampa svizzera - a quanto viene annunciato da Radio Sardegna - dice che il popolo italiano condanna apertamente la pratica nazista di uccidere ostaggi innocenti. Raramente i nazi-fascisti fanno conoscere l'identità degli ostaggi uccisi.

./.

89

Left-Top Aligned

L'errore del 1939 assicura che col fascismo o senza, non si avrà la pace. Non si affaccerà l'aurora di un mondo migliore, dopo tanto sangue e tanto dolore, se si continuerà a transigere col neo-fascismo che, in un certo senso, è più pericoloso del vecchio fascismo, perché più subdolo e più ipocrita e più demoralizzante.

o°o

Alle 13,30 la radio di Londra ha trasmesso il seguente appello agli italiani di Francia:

Come è sorto il comitato di liberazione italiano:

Prosegue intensissima la lotta dei popoli oppressi, sul terzo fronte.

L'organizzazione della resistenza francese si prepara per gli eventuali sviluppi dell'azione militare. I traditori di Vichy non sanno come porre fine alla crescente ondata di attività patriottica. I poliziotti di Vichy infieriscono più che mai contro i patrioti. Si operano arresti in massa. I funzionari troppo indulgenti vengono licenziati, come ad esempio è recentemente accaduto al Prefetto della Haute-Garonne. Come in Italia, si preparano tribunali speciali anche in Francia.

Ogni atto di sabotaggio in Italia giova alla causa dei francesi, così come ogni atto di sabotaggio dei patrioti francesi giova alla causa della liberazione dell'Italia, alla causa della libertà di tutte le Nazioni Unite.

Questa interdipendenza della lotta patriottica dei due popoli latini è stata espressa nel seguente manifesto del comitato d'azione per l'unione del popolo italiano, di cui la maggior parte dei dirigenti si trovano ora coi partigiani in Italia. Da questo comitato è sorto il comitato italiano di liberazione.

Ecco le parole del comitato d'azione per l'unione del popolo italiano: "Le decine di migliaia di italiani emigrati in Francia, che da anni vivevano onestamente del loro lavoro ed il cui attaccamento alla Francia voi soli avete potuto apprezzare infinite volte, sono sottoposti a gesti di deportazione e di morte, come lo siete voi.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N.28-bis
28 gennaio 1944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -2-

I mesi passano. I prodi eserciti britannici e americani si co= prono di gloria sul nostro suolo: e se noi non facciamo nulla, è perché il tradimento e la menzogna immobilizzano l'anima degli italiani dall'alto. E' questo che ci accora.

La presente resistenza di egoismo dinastico non solo rende im= possibile uno sforzo di guerra urgente pel nostro Paese, ma perpetua e aggrava, in ogni campo della vita italiana, quell'atmosfera di vol= garità che costituiva l'essenza stessa dei vent'anni di regime del fascismo e dell'altrettanto infausto periodo dei 45 giorni che ne seguirono.

Tutto sperava il popolo italiano, quando un membro del Governo dichiarava: "Il re abdica" ed il Capo del Governo replicava: "Il re non abdica".

Che possono pensare gli italiani? Che fiducia possono avere nel= l'avvenire, quando odono lo stesso Capo del Governo dichiarare che deciderà lui, nella sua sapienza politica, una volta arrivato a Roma, se vi sono uomini più di lui degni a governare? Che può pensare il popolo italiano assistendo alla lotta contro l'Accademia d'Italia e contro la nobiltà, allorché con grande prosopopea proprio qui a Bari e a Brindisi passeggiano, spesso in uniforme di generale, alcu= ni dei più noti criminali del fascismo?

Il piccolo, il mediocre, il meschino, continua qui lo stile che il re inaugurò a Roma dopo il 25 luglio, allorché volle far passare la distruzione del fascismo come un colpo di anticamera regia, mentre essa fu invece l'opera della generosa rivolta delle popolazioni si= ciliane e delle frementi città del Nord, che il nuovo regime avrebbe mitragliato volentieri, se avesse potuto.

Ma gli italiani sanno anche che gli alleati hanno voluto questa libera riunione per conoscere il pensiero vivo del nostro popolo, attraverso le apparenze ufficiali. E' questo crescente desiderio di comprensione verso l'Italia da parte delle grandi democrazie, che ci riempie il cuore di speranza, malgrado la viltà e la complicità fascista, qui tuttora dominanti.

Il saluto che ci è stato rivolto da tanti membri della Camera dei Comuni, il più illustre Parlamento del mondo, è per noi un auspi= cio felice. Esso ci prova che a Londra, come a Washington, come a Mo= sca, si comprende che la causa della libertà umana e della pace in= ternazionale, è una, è unita, è una sola, è che l'Europa non si può di= videre in compartimenti-stagno: libertà in uno di essi, servaggio in un altro.

./.

Left-Top Aligned

Boll. N.28-bis
28 Gennaio 1944 s/r

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

In Italiano, alle 11,30, Radio Londra ha detto:

Il Generale Gariboldi, già appartenente allo Stato Maggiore italiano, sarebbe stato arrestato ieri a Roma, secondo la radio di Parigi. Egli è accusato di essere a capo di gruppi di patrioti nella Capitale.

Secondo la radio di Roma, il Federale di Bologna sarebbe stato ucciso - mercoledì da colpi d'arma da fuoco, da tre giovani patrioti, che si eclissavano in bicicletta.

Reparti di partigiani hanno attaccato il presidio tedesco di Biella, catturando ingenti quantitativi di munizioni e vari automezzi.

Secondo i giornali svedesi, nella capitale vi è tensione acuta.

Nel pomeriggio ogni segno di vita scompare alle ore 16. Il coprifuoco ha inizio alle 5 del pomeriggio.

In tutti gli incroci stradali di Roma la guardia tedesca è stata rafforzata. I tedeschi sono armati di mitragliatrici e bombe a mano.

Ciò nonostante, la resistenza dei patrioti non è diminuita ed ogni giorno si verificano attentati contro tedeschi e neo-fascisti.

o°o

Il Conte Carlo Sforza, alle 13, ha parlato al microfono di radio Bari:

"Richiesto, al mio arrivo a Bari, di esprimere agli italiani delle due Italie e ai nostri amici dei Paesi alleati quale sia il mio pensiero circa la situazione attuale, mentre si riunisce il congresso, debbo confessare che il mio animo è diviso fra ragioni di gioia e ragioni di tristezza e d'umiliazione.

Le ragioni di gioia sono evidenti. Per la prima volta, dopo vent'anni di quell'orribile prigione morale e intellettuale che fu il fascismo, ecco si riunisce a Bari un congresso di uomini liberi, che sono uniti - malgrado minori differenze dottrinali - in due supremi pensieri: onore e libertà. Libertà piena, non a contagocce; e ardente desiderio di riportare la gioventù italiana a combattere per l'onore d'Italia, contribuendo alla cacciata dei tedeschi dal suolo patrio.

./.

92

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll.N°28 bis
28 gennaio 1944 F/G

°°°

Radio Londra ha detto, alle 12:

I corrispondenti presso il Quartier Generale alleato dicono che la giornata di ieri è stata caratterizzata dalla più intensa attività aerea che mai sia stata registrata dopo gli ultimi giorni della campagna tunisina. La metà dei cinquanta apparecchi tedeschi distrutti è stata abbattuta sulla testa di ponte di Nettuno e la maggioranza degli altri è stata distrutta sugli aeroporti francesi attaccati da bombardieri pesanti.

Il corrispondente della BBC presso le truppe alleate a sud di Roma, Vaughn Thomas, riferisce che Anzio, una delle località dove le truppe alleate sono sbarcate e dove continuano a sbarcare truppe e materiali è stata gravemente danneggiata, che è stata battuta prima dall'aviazione alleata e poi dalle artiglierie germaniche. Naturalmente il nemico, prima di abbandonare la cittadina l'ha metodicamente saccheggiata. Ora le strade sono sgombere e le nostre truppe le attraversano per recarsi alle posizioni avanzate nell'interno, in direzione di Roma.

In un successivo dispaccio lo stesso Thomas informa che le due parti continuano ad ammassare forze. I tedeschi ovviamente saggiano le nostre posizioni per accertare quanto esse siano già potenti. Nella giornata di ieri i tedeschi hanno sferrato altri contrattacchi di fanteria contro l'ala sinistra della nostra linea nella testa di ponte, ma sono stati respinti dopo aver subito gravi perdite.

Per il momento la caratteristica principale della situazione è rappresentata dagli attacchi aerei nemici. I tedeschi impiegano tutti gli apparecchi che possono raccogliere e il cielo sulla testa di ponte è continuamente solcato da ali in serrata contesa. I tedeschi impiegano anche artiglierie a lunga gittata per battere la testa di sbarco e i punti di approdo. Le condizioni atmosferiche non sono state favorevoli alle forze sbarcate ed allo sbarco stesso circostanza del resto prevedibile in questo periodo dell'anno. Il quadro generale - conclude Thomas - è che non avremo una passeggiata in direzione di Roma. Siamo però pronti a bloccare qualsiasi contrattacco del nemico.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N. 28 bis V/P
28 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Intanto,non si hanno prove che i tedeschi abbiano ridotto la forza della loro difesa sulla linea "Gustav", aggiunge Haig Nicholson. I combattimenti più aspri sono a nord di Cassino, dove i francesi, puntando in avanti, hanno passato il Rapido, e, tagliata la strada Belmonte-Cassino, minacciano il fianco settentrionale tedesco.

Le pattuglie americane, esattamente al di sopra di Cassino, sono nuovamente al di là del fiume, combattendo contro le sue rapide acque ed i campi di mine fittamente disseminati.

D'altra parte l'attività è scemata nel settore britannico sul basso Garigliano.

o
o . o

Radio Londra, in italiano, ha affermato alle ore 11.30:

Nella zona di Nettuno le forze alleate hanno occupato diversi importanti nodi stradali ed hanno respinto parecchi contrattacchi dei tedeschi.

Nel corso di tali attacchi, a sud-ovest di Littoria, veniva inflitta una decisa sconfitta ai reparti della Divisione "Hermann Goering", appoggiata da carri armati.

Formazioni tedesche sono state respinte dagli alleati, mentre tentavano di rioccupare nella zona di Anzio un vasto impianto industriale, precedentemente conquistato d'assalto dagli alleati, dopo una battaglia durata quattro ore.

Numerosi distaccamenti tedeschi difendevano la fabbrica, sulla rotabile Anzio-Albano. Mercoledì sera la fabbrica era in mano degli alleati.

Centinaia di soldati tedeschi sono stati fatti prigionieri.

Ieri mattina i tedeschi contrattaccavano, appoggiati da trenta carri armati. L'attacco è stato però contenuto: due ore dopo i tedeschi venivano decisamente respinti e quattro carri armati nemici messi fuori combattimento.

Notevoli perdite sono state inflitte alle formazioni tedesche.

o
o . o

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll.N° 28 bis
28 gennaio 1944 F/G

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

La "Reuter" ha diffuso alle 11,10 il seguente riassunto della situazione in Italia:

"Le forze tedesche si starebbero ammassando fuori di Rome per la battaglia decisiva, mentre le forze alleate si spingono ulteriormente sulle strade verso la capitale. Telegrammi alleati pervenuti direttamente dalla testa di sbarco informano che i britannici hanno attaccato e preso alla baionetta una grande fabbrica, dopo che le artiglierie ed i bombardieri in picchiata avevano spianato la strada. Un risoluto contrattacco con trenta carri armati, sferrato l'indomani, veniva respinto. In due giornate di combattimento i tedeschi sono stati sloggiati da un villaggio, con gravi perdite. Haig Nicholson telegrafa che le forze alleate della testa di sbarco hanno già raggiunto importanti punti stradali. I tedeschi effettuano contrattacchi di lieve entità, talvolta con il sostegno di carri armati, per trovare il punto debole dello schieramento alleato. Essi non l'hanno trovato e le buscano sonoramente. Scontri di importanza sempre crescente sono segnalati in vari punti, mentre la testa di ponte viene rafforzata e le pattuglie si spingono profondamente entro il territorio tenuto dai tedeschi.

La radio tedesca dichiara che forze alleate, sostenute da carri armati pesanti, avevano occupato la cittadina di Aprilia, a 16 km. a nord di Anzio, ma che ne sono state ricacciate nuovamente mercoledì, in seguito ad un forte contrattacco. Radio Roma parla di aspri combattimenti, mentre le truppe britanniche ed americane mantengono la pressione in direzione nord ed est.

Essa dichiara che il nemico era riuscito in un primo tempo ad occupare la località di Borgo Piave, ma che successivamente ne veniva sloggiato con perdite sanguinose. Borgo Piave è situata all'incrocio di quattro strade, a quasi 5 km. a nord-ovest di Littoria ed a 16 km. ad oriente di Nettuno.

Telegrammi alleati dalla testa di sbarco segnalano risoluti attacchi della Luftwaffe sulla rotta marittima dei rifornimenti, che fa capo alle spiagge. Tuttavia i tedeschi non interrompono l'afflusso dei rifornimenti vitali ed adesso incolpano il maltempo del loro insuccesso.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Centered

Right-Bottom Aligned